

COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013 - 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I^A - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco:

dott. Pier Antonio Nicoletti dal 27/05/2013

Assessori:

Morosin Roberto (Vicesindaco fino al 20/11/2015)

Gardiman Barbara dal 04/06/2013 (Vicesindaco dal 11/01/2016)

Battaglia Mosè dal 04/06/2013

Tieppo Alberto dal 07/06/2013

Pegoraro Diego dal 04/01/2016

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente:

Mazzarolo Renato dal 06/06/2013

Consiglieri:

Pigozzo Federica dal 06/06/2013

Turcato Stefano dal 06/06/2013

Frigo Stefano dal 06/06/2013

Marzynska Ilona Marzena in Serafin dal 06/06/2013

Albachiario Nury Illia Asnal dal 06/06/2013

Tieppo Alberto dal 06/06/2016 al 07/06/2013 poi Bonamigo Steven dal 11/07/2013

Luison Francesco dal 06/06/2013

Luison Omar dal 06/06/2013

Milani Luciano dal 06/06/2013 al 14/05/2014 poi Milani Paolo dal 22/05/2014

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario Comunale

dott.ssa Chiara Perozzo dal 28/05/2013 al 27/06/2013

dott. Giuseppe Bortolini dal 02/07/2013 al 31/08/2013

dott. Ennio Callegari dal 01/09/2013 al 31/10/2013

dott. Giuseppe Bortolini 01/11/2013 al 31/03/2014

dott.ssa Domenica Maccarrone dal 01/04/2014 al 28/11/2014

dott. Giorgio Zen dal 29/11/2014 al 27/03/2015

dott.ssa Marzia Dal Zilio dal 30/03/2015 al 10/01/2016

dott. Paolo Orso dal 11/01/2016 a tutt'oggi

Numero posizioni organizzative: n.5 fino al 27/11/2014, n.4 dal 28/11/2014

Numero totale personale dipendente:

31/12/2013 n. 28

31/12/2014 n. 26

31/12/2015 n. 25

31/12/2016 n. 24

31/12/2017 n. 27

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Non si è fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

AREA I SEGRETERIA - SERVIZI ALLA PERSONA

E' stata realizzata la digitalizzazione del procedimento di formazione della delibere e determine, aggiunta alla DIGITALIZZAZIONE dei contratti intervenuta in epoca precedente.

Non sussistono criticità trattandosi di compiti istituzionali dell'Ente come tali organizzati secondo norme di legge.

Nel settore dei servizi alla persona- anagrafe vi è stata una migliore allocazione dei dipendenti raggiungendo nel pieno rispetto dei ruoli con una mobilità in uscita di una persona sostituita con un nuovo dipendente.

AREA II ECONOMICO FINANZIARIA

E' stata data attuazione alla nuova contabilità economico finanziaria, al conto del patrimonio, con l'inventariazione dei beni e si è oggi in pieno all'interno di un bilancio economico. Oggi l'Ente locale sempre più vede il proprio bilancio equiparato al bilancio di una ditta privata ed è privata ed è andato riducendosi il gap con la società privata.

AREA III MANUTENZIONI LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO

E' stato completamente realizzato il programma di mandato per quanto riguarda alle opere pubbliche previste con inizio dei lavori della scuola il 29/03/2018. Trattasi di un'opera molto importante che caratterizzerà i prossimi anni. L'opera si presenta all'avanguardia per soluzioni architettoniche ed energetiche.

E' proseguita l'attività di manutenzione del patrimonio. Di rilievo è anche il fatto che sono state considerate anche le piccole opere ma tali da dare benessere al Paese (arredo urbano, asfaltature, sistemazione della Piazza Parrocchiale).

L'Ente ha partecipato a tutti i possibili bandi regionali, nazionali ed europei, per ottenere finanziamenti, ottenendo molti contributi che hanno determinato le attuali opere realizzate e in corso di realizzazione.

AREA IV URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ATTIVITA' PRODUTTIVE

Oltre al PAT è stato approvato anche il P.I. adottato il 24/03/2018. Il tutto all'interno di una visione comprensoriale dell'URBANISTICA data dal PAT e dalle norme di settore che hanno prodotto bacini ulteriori per i servizi di competenza comunale.

AREA V VIGILANZA

La vera novità consiste nel fatto dell'installazione di macchinari in grado di monitorare il traffico veicolare, servendo così anche quale mezzo di accertamento alle infrazioni. Trattasi di strumentazione assai importante per tenere sotto controllo il territorio, sia per le violazioni che per il senso di sicurezza che creano nei cittadini.

La attività della P.L. è aumentata anche nel BACK OFFICE. La prassi in essere nelle Unioni dei Comuni di delocalizzare gli uffici ha fatto sì che lo sportello vigilanza sia posto involontariamente al servizio anche dei Comuni vicini aderenti all'Unione. Ciò è stato prontamente fatto cessare in quanto si rischiava di distogliere servizio a favore dei cittadini di Castello di Godego. Questo Comune è receduto dall'Unione Comuni Marca Occidentale per garantire ai propri cittadini il miglior servizio possibile in casa propria.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:
nessun parametro obiettivo di deficitarietà è risultato positivo dall'inizio e alla fine del mandato.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

2. Attività Amministrativa:

relazione di inizio mandato che era stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 07/08/2013.

Successivamente le Linee Programmatiche di mandato (approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 12/11/2013) in obiettivi perseguibili.

In seguito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 16/07/2014 l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano Generale di Sviluppo che ha comportato un confronto con le linee programmatiche di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL, in attuazione del punto C) del principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali in materia di strumenti della programmazione di mandato, adeguandolo alle reali possibilità operative dell'ente.

Tramite il **PGS** (Piano Generale di Sviluppo), sono state definite le priorità d'intervento, le tempistiche e le coperture economico-finanziarie di progetti ed azioni. Il **PGS** per queste ragioni non è un semplice strumento di previsione, bensì di concreta *pianificazione*. Perseguendo quest'ottica, si è andati ad analizzare per area di mandato e di competenza i vari progetti che l'Amministrazione ha inteso portare avanti nel corso del quinquennio 2013 - 2018 effettuando una stima sia dell'impegno in termini economici e di bilancio che dei tempi previsti per la realizzazione, a meno di eventi non prevedibili. Coerentemente con il nuovo metodo di lavoro incentrato sulla "creazione di sinergie" tra le varie realtà del territorio, si è voluto inserire nel **PGS** anche una valutazione sull'impatto che i progetti e le azioni studiate avrebbero avuto in ambito sociale ed ambientale, cercando di individuare le possibili criticità e le varie reti virtuose che si andrebbero a creare.

Il primo DUP 2016-2018 è stato definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31/03/2016, a seguito di apposita nota di aggiornamento, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018. Lo stesso ha permesso di attuare un ulteriore monitoraggio dell'attività prevista dal mandato amministrativo 2013 - 2018. Successivamente è stato approvato il DUP 2017-2019 e poi il DUP 2018-2020.

Aree di mandato: programma amministrativo 2013 - 2018

Il cittadino e la partecipazione

Questo documento, insieme alle Linee Programmatiche, al Piano Generale di Sviluppo ai Bilanci Annuali e Pluriennali e al Piano Esecutivo di Gestione (**P.E.G.**), nell'intenzione del legislatore sono redatti e proposti in modo da instaurare un nuovo rapporto di partecipazione tra Pubblica Amministrazione e Cittadini, con l'intento di rinsaldare il legame di fiducia e cooperazione tra i vari attori. Proseguendo l'opera intrapresa in questi cinque anni, la *buona amministrazione*, *l'efficienza pubblica* e *l'efficacia dell'azione politica*, vengono considerati i

parametri fondamentali di riferimento per il quinquennio che siamo stati chiamati ad amministrare: coniugare il rispetto delle norme in essere con le esigenze di efficacia, le garanzie di tutela e di trasparenza del proprio operato nei confronti dei concittadini e la responsabilità degli Amministratori nei confronti delle proprie decisioni è la via che si è inteso impostare cercando di favorire la partecipazione del cittadino alle scelte fondamentali. In quest'ottica è stata considerata la riorganizzazione dei rapporti fra l'Amministrazione e la struttura dell'Ente comunale, promuovendo una maggiore sinergia per il raggiungimento degli obiettivi programmatici e la creazione di un nuovo rapporto fra l'Ente locale e il cittadino, a partire dalla introduzione della rappresentanza delle borgate. In tal senso vanno le innovazioni già portate da questa Amministrazione per la prima volta a Castello di Godego allo Statuto Comunale, quali la regolamentazione dell'intervento in Consiglio Comunale del pubblico, l'elezione del Presidente del Consiglio comunale tra i Consiglieri eletti, l'allargamento democratico alla partecipazione amministrativa tramite le consulte istituite, la rappresentanza delle borgate e le altre forme esponenziali del tessuto sociale del paese.

Il territorio: risorsa civica e culturale

Il territorio di Castello di Godego va analizzato considerandone gli aspetti sociali, economici e ambientali sia dal punto di vista delle singole comunità e borgate che della totalità del territorio. La sensibilizzazione della popolazione e il suo coinvolgimento nelle tematiche importanti come quelle ambientali e della sociale convivenza, non sono più prescindibili dall'azione dell'Amministrazione. Lo strumento principale che l'Ente ha adottato per ottenere alcuni degli obiettivi indicati è il **P.A.T.** (Piano di Assetto del Territorio) quale strumento di programmazione generale indicante le linee strategiche che è utilizzato anche per mappare il territorio, al fine di approfondire la conoscenza dello stesso. Il **P.A.T.**, che vede già l'attivazione del tavolo dei primi Piani di Intervento (**P.I.**), si prefigge una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica a uno sviluppo adeguato che soddisfi le esigenze socio-economiche senza compromettere la conservazione delle identità culturali e l'utilizzo futuro delle risorse e che si coniughi con uno strumento che consenta poi tempi di risposte alla cittadinanza finalmente idonee e ragionevoli.

In tutto ciò non va dimenticata un'attenta lettura del territorio per una mappatura dei rischi e del loro livello. La situazione attuale di conoscenza e gestione del suolo del nostro territorio è importante ma può essere migliorata: esistono situazioni di costante allarme e rischio per le abitazioni legate alle esondazioni del Muson, alla viabilità stradale, alla divisione in due del territorio dall'attuale linea ferroviaria alla quale si andrà a sommare la nuova bretella di collegamento della super strada Pedemontana e nuova Valsugana che andrà a scorrere parallela alla linea ferroviaria già in proposta di raddoppio da parte della Regione, sulla quale ci si sta occupando in coordinamento con il Comune di Castel Franco Veneto, Capofila dell'IPA della Castellana. Queste previsioni sono elementi di forte impatto in vista dei sottopassi viari che si dovranno realizzare per collegare le due parti del paese.

L'obiettivo è di arrivare ad una conoscenza totale dell'intero territorio, in sinergia con gli uffici dell'Ente, per poter realizzare un progetto organico e globale di intervento. Le soluzioni che si potranno trovare in una logica di condivisione e confronto dovranno essere condivise con le Associazioni di categoria, le Organizzazioni esponenziali del territorio, Le Assemblee eventuali di Contrada e i Cittadini.

Le economie

Le linee di indirizzo proposte nell'ambito delle tematiche relative alle attività economiche sono state finalizzate alla creazione di sinergie positive e stretta collaborazione tra l'Amministrazione e le realtà operanti nel territorio, in un'ottica di collaborazione, integrazione e ottimizzazione delle risorse presenti a Castello di Godego. Il nostro paese ha perso negli ultimi decenni industrie significative della sua espressione produttiva, la crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008 e non ancora terminata ha contribuito notevolmente a creare criticità sociali e occupazionali. Alcuni interventi amministrativi hanno consentito il ritorno di una di queste importanti aziende in paese e poste le condizioni per l'espansione di una delle maggiori imprese godigesi. Diverse sono le proposte giunte di insediamento da parte di imprese non godigesi nell'area di completamento industriale di Via Chioggia soprattutto in vista della realizzazione del collegamento lì previsto con la realizzando Pedemontana. Nello scorso anno si è programmato una serie di interventi di manutenzione e ripristino di strade parcheggi e marciapiedi che richiedevano profondi interventi da molti decenni di seria manutenzione. Interventi che hanno tenuto in considerazione l'abbattimento delle barriere architettoniche per portatori di handicap motori.

La concertazione con le categorie economiche è un obiettivo perseguito. Confrontarsi rispetto a tutte quelle tematiche che possono avere una ricaduta sulle aziende del territorio permetterà all'Amministrazione di fare delle valutazioni e di prendere delle decisioni avendo chiara la situazione dell'economia locale e attingendo dalle stesse aziende informazioni utili per decidere le strade da intraprendere. Compito dell'Amministrazione è poi quello di informare: comunicare, organizzare incontri, seminari e convegni, momenti di confronto sulle novità che la Pubblica Amministrazione dispone nel rapporto con le aziende (vedasi ad esempio SUAP) devono essere gestiti con tempestività e costanza.

Cultura e manifestazioni culturali

Le linee guida che l'Amministrazione ha inteso seguire in questo ambito hanno guardato alla valorizzazione dei punti di aggregazione pubblici, parrocchiali e privati ove si crea cultura e consapevolezza civica. Tra questi, la Biblioteca Civica rappresenta un luogo strategico per lo sviluppo della cultura a misura di tutti e come luogo di aggregazione con funzione sociale privilegiato, dall'infanzia alla terza età: offre un buon servizio al cittadino che va ancor più valorizzato e potenziato. La programmazione culturale ha puntato a favorire la partecipazione della cittadinanza, mettendo attorno allo stesso tavolo Amministrazione, biblioteca e associazioni cittadine, mirando a favorire il coinvolgendo dei giovani. Castello di Godego ha enormi potenzialità e tantissime proposte culturali, con una grande tradizione musicale e numerose eccellenze collegate in modo particolare all'attività scolastica e formativa che vanno potenziate, cercando di evitare sovrapposizioni e dando particolare attenzione agli eventi gestiti in ottica progettuale, legati da un "fil rouge" in grado di valorizzare ogni aspetto del paese. Particolare attenzione è stata riservata alla promozione del Museo presso Villa Priuli e alle attività ad esso correlate. Azioni per le quali si è rincontrato il Sovrintendente.

L'Amministrazione per Castello di Godego ha agito in modo concreto con il Comitato gemellaggi, nel riprovare a partecipare alle *call* della nuova Programmazione europea 2014 - 2020 sia per reperire le necessarie risorse economiche sia per poter sfruttare le opportunità di sviluppo e crescita che la Comunità Europea propone ed offre ai propri cittadini.

Risulta utile contribuire nel razionalizzare e agevolare le importanti attività delle indispensabili Associazioni di volontariato che operano sul territorio per far vivere quotidianamente il paese con manifestazioni ed eventi che, rendano riconoscibile Castello di Godego come città viva ed accogliente. Si è tentato di cambiare il modo di comunicare, cominciando con un punto fisso in centro divenuto punto di diffusione di ogni informazione amministrativa, avvisi per la sicurezza pubblica, promozione degli eventi ecc, e sperimentato i media, il web e i social network, mezzi che possono dare nuovo impulso e nuova linfa alla comunicazione all'interno della comunità.

Istruzione, attività sociale

La *qualità* del servizio scolastico continua a costituire un importante obiettivo dell'azione amministrativa. Nel corso del 2015 si è provveduto alla costruzione della nuova palestra in sostituzione di quella esistente, scoperta inagibile dal 2008, con la capacità di accogliere contemporaneamente due diverse discipline sportive, e si è provveduto al risanamento strutturale ed impiantistico della scuola media e al parziale adeguamento delle elementari in vista della loro imminente nuova realizzazione.

La richiesta di servizi sociali è continuamente destinata a crescere. Sul fronte del sociale, si rileva che è in costante aumento la percentuale di anziani con situazioni di parziale o totale non autosufficienza correlate a patologie che rendono complessa la gestione familiare. Molte delle situazioni di bisogno non si esprimono in richiesta di servizi e quindi tendono ad aggravarsi e a diventare di difficile gestione. Obiettivo dell'Amministrazione è stato potenziare le forme di supporto per dare la possibilità alle persone in situazione di disagio di rimanere nella propria casa, assistite in modo adeguato (SAD)..

Sono in costante cambiamento pure le realtà familiari e le dinamiche che in passato regolavano i rapporti all'interno della famiglia. Il nucleo familiare va sostenuto sia nelle nuove realtà (famiglie monoparentali) sia nella costituzione di una rete per far fronte alle problematiche nuove che le famiglie si trovano ad affrontare. A titolo informativo nel 2007 i cittadini oltre 65 anni erano 940 il 13,7% della popolazione, 10 anni dopo nel 2017 gli oltre 65enni sono divenuti 1.300 il 18,1% dei cittadini, 360 persone in più in 10 anni su una popolazione media di 7.000 unità.

Sport

Per quanto riguarda lo sport, ci si è adoperati per continuare a dare la possibilità di praticare un'attività sportiva nelle sue molteplici forme, sostenendo le realtà associative presenti nel territorio e dare loro la possibilità di esprimere il proprio potenziale. Allo stesso tempo si è tentato di supportare la possibilità dei singoli cittadini di praticare lo sport anche in forma libera e non associata, promuovendo oltremodo lo sport come forma educativa nella scuola. Su questa prospettiva l'Amministrazione intende continuare a promuovere tutte le proposte che verranno dal tessuto economico privato rivolte a realizzare il Polo sportivo del Paese. La realizzazione della nuova palestra multifunzionale

comunale è attrezzata per l'utilità anche di due discipline sportive contemporaneamente e idonea anche a manifestazioni culturali e musicali grazie al particolare adeguamento ambientale ed acustico. Si è dimostrata un'opera gradita e pienamente utilizzata.

Temi istituzionali

Per i cittadini la sicurezza e la tranquillità è un bisogno prioritario. Obiettivo dell'Amministrazione è stato continuare ad individuare e sviluppare adeguate strategie per garantire un livello reale di sicurezza nel nostro territorio, fronteggiando le sfide che rendono sempre più complesse e mutevoli le condizioni sociali, sia tramite l'applicazione delle moderne tecnologie di controllo, che con il coordinamento sovra comunale delle forze dell'ordine in campo. Un tentativo concreto è stato aumentare gli agenti di Polizia Locale da 4 a 5 in modo da poter realizzare turnazioni complete su tutta la settimana e l'ampliamento del sistema di videosorveglianza che si è rivelato utile in molte occasioni.

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

Come precisato nelle premesse il DUP 2018-2020 risulta compatibile con il "Programma di mandato" del Sindaco, con il Piano Generale di Sviluppo e con i DUP 2016-2018 e 2017-2019.

L'articolo 46 del TUEL 267/2000 (vedi appendice a pag. 1) dispone che *"Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la Giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato"*.

Questa Amministrazione è in carica in seguito alle elezioni amministrative del 26 e 27 maggio 2013 conclusesi con l'elezione del Sindaco dott. Pier Antonio Nicoletti e la proclamazione è avvenuta il 27 maggio 2013. Nel rispetto del già richiamato art. 46 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale (deliberazione n. 57 in data 12/11/2013) le linee programmatiche per il mandato 2013-2018 incentrate su 7 temi e obiettivi strategici che qui semplicemente si elencano (per completezza si rinvia al "programma di mandato"):

1. POLITICA SOCIALE ED A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

- 1.1. PROPOSTA PER I SERVIZI SOCIALI E L'ASSISTENZA**
- 1.2. ISTRUZIONE - CULTURA - ATTIVITÀ INTEGRATIVE**
- 1.3. IMMIGRAZIONE - EMARGINAZIONE**
- 1.4. PROPOSTA PER L'ASSOCIAZIONISMO**
- 1.5. SPORT - ATTIVITÀ RICREATIVE - POLITICHE GIOVANILI**

2. POLITICA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA

- 2.1. PROPOSTA PER L'ORDINE PUBBLICO**

3. PIANO LAVORI PUBBLICI URBANISTICA E PATRIMONIO

- 3.1. PROPOSTA PER IL CENTRO STORICO
- 3.2. PROPOSTA PER IL POLO SCOLASTICO E IL CENTRO
- 3.3. PROPOSTA PER LA PIAZZA
- 3.4. PROPOSTA PER I PARCHEGGI
- 3.5. URBANISTICA
- 3.6. LAVORI PUBBLICI - VIABILITÀ

4. ATTIVITÀ' PRODUTTIVE

- 4.1. AGRICOLTURA
- 4.2. COMMERCIO

5. RIFORME ISTITUZIONALI. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

- 5.1. PROPOSTA PER GLI UFFICI COMUNALI
- 5.2. PROPOSTA PER IL RAPPORTO CON I CITTADINI

6. AMBIENTE - ECOLOGIA

- 6.1. AMBIENTE - VERDE PUBBLICO

7. L'EUROPA PER GODEGO

- 7.1. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'articolo 13, comma 3, del D.Lgs. 170/2006 (vedi appendice) dispone che *"gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo"*.

L'art. 165 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di struttura del bilancio, che al comma 7 recita testualmente *"il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'articolo 151, può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni"*;

Il punto C) del principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali, in materia di strumenti della programmazione di mandato, il quale stabilisce che il piano generale di sviluppo comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46 comma 3 del D.lgs. 267/2000, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee

dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e nelle opere pubbliche da realizzare.

A questo riguardo questa Amministrazione ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 16/07/2014, il Piano Generale di Sviluppo per la legislatura 2013/2018 (Anni di riferimento 2014-2018) incentrate su 6 temi e obiettivi strategici che qui semplicemente si elencano (per completezza si rinvia al "Piano Generale di Sviluppo"):

1) Attività produttive

- 1.1. Accreditamento Sportello Unico per le attività produttive
- 1.2. Concertazione con le categorie
- 1.3. Revisione Piani del Commercio, Pubblici Esercizi, Commercio Ambulante
- 1.4. Liberalizzazioni e semplificazioni
- 1.5. Farmacia

2) Pubblica istruzione, cultura ed attività giovanile

- 2.1. Trasporto scolastico
- 2.2. Biblioteca
- 2.3. Progetti di educazione culturale/ambientale e turistico: "Sui Sentieri degli Ezzelini":
- 2.4. Museo Civico di Villa Priuli.
- 2.5. Progetto per il Centenario della Grande Guerra.
- 2.6. Progetto "Far fiorire la memoria".
- 2.7. Gemellaggi Boves CN e Labastide St. Pierre (F)
- 2.8. Progetti: "Librovolando", "Nati per Leggere" e "Nati per la Musica".
- 2.9. Eventi teatrali e musicali nelle Ville di Castello di Godego.
- 2.10. Mostre
- 2.11. Sostegno alla Consulta e all'associazionismo

3) Ambiente, Ecologia, Patrimonio, Urbanistica e Centro Storico, Lavori Pubblici

- 3.1. Nuovo Piano Casa
- 3.2. Derattizzazione disinfestazione
- 3.3. Pubblica illuminazione
- 3.4. Valorizzazione dell'itinerario turistico sui Sentieri degli Ezzelini
- 3.5. Giornate dell'ambiente e giornata ecologica
- 3.6. Monitoraggio delle acque di falda
- 3.7. Piano di Assetto del Territorio.
- 3.8. Viabilità di livello superiore
- 3.9. Lavori Pubblici
- 3.10 Piano di Protezione Civile comunale

4) Politica sociale ed a sostegno della Famiglia - Politiche Giovanili e Gemellaggi

- 4.1. Servizi sociali e assistenza
- 4.2. Proposta per l'associazionismo - Spazi Associativi
- 4.3. Progetto "Orti Masaccio"

5) Rapporti Istituzionali, Sicurezza, Ordine Pubblico, Vigilanza.

- 5.1. Sicurezza stradale
- 5.2. Cerimonie ed associazioni
- 5.3. Ordine pubblico e sicurezza
- 5.4. Azioni di Informazione e formazione di Protezione civile alla cittadinanza

6) Riforme istituzionali, gestione ed organizzazione

- 6.1. Proposta per gli uffici comunali
- 6.2. Proposta per il rapporto con i cittadini

INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI

Tenuto conto delle condizioni date (programma di mandato, piano generale di sviluppo, condizioni esterne ed interne) nel periodo 2017-2019 individua le seguenti priorità e scelte strategiche:

ELENCO DELLE MISSIONI (Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 (previsto dall'articolo 14 comma 3-ter) raccordate con le linee programmatiche di mandato e con l'indicazione degli amministratori di riferimento:

MISSIONE DESCRIZIONE

ASSESSORE/I DI RIFERIMENTO

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Nicoletti Pier Antonio, Gardiman Barbara, Pegoraro Diego, Battaglia Mosè
2	<i>Giustizia</i>	<i>Non afferente</i>
3	Ordine pubblico e sicurezza	Battaglia Mosè
4	Istruzione e diritto allo studio	Gardiman Barbara
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Gardiman Barbara,
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Tieppo Alberto
7	Turismo	Nicoletti Pier Antonio
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Nicoletti Pier Antonio

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Battaglia Mosè
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Nicoletti Pier Antonio Battaglia Mosè
11	Soccorso civile	Nicoletti Pier Antonio
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Gardiman Barbara
13	Tutela della salute	<u>Non afferente</u> Nicoletti Pier
14	Sviluppo economico e competitività	Antonio, Pegoraro Diego
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Nicoletti Pier Antonio, Gardiman Barbara
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Battaglia Mosè
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Nicoletti Pier Antonio
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Nicoletti Pier Antonio
19	Relazioni internazionali	<u>Non afferente</u>
20	Fondi e accantonamenti	Pegoraro Diego
50	Debito pubblico	Pegoraro Diego
60	Anticipazioni finanziarie	Pegoraro Diego
99	Servizi per conto terzi	Pegoraro Diego

Di seguito vengono illustrate le scelte strategiche esclusivamente con riferimento alle missioni gestite o potenzialmente gestibili dal comune di Castello di Godego.

La missione 1 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020:

RIFORME ISTITUZIONALI. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE

Il palazzo del Comune non è proprietà della Giunta che si insedia. E' e rimane dei cittadini che con le loro tasse lo mantengono. Questo non esclude il fatto che chi è investito della delega popolare a governare abbia la responsabilità di fare sintesi e scegliere, decidere e quindi condurre l'amministrazione pubblica comunale. Il Comune è la "parte" dello Stato più vicina al cittadino, è il primo sportello che il cittadino incontra, cui si deve poter rivolgere per conoscere e saper relazionarsi con la burocrazia amministrativa. Deve ricevere risposte veloci ed adeguate. Deve trovare aiuto e collaborazione. Per questo subito dopo che questa Amministrazione si è insediata si è provveduto ad aggiornare lo Statuto comunale e provvedere ad elaborare ed aggiornare molti regolamenti di attuazione per poterlo applicare, nel serio intento di avvicinare il cittadino alla gestione della cosa pubblica. Si è intervenuti nell'organizzazione degli Uffici e degli spazi, attrezzato la sede della Protezione civile, predisposto una sala riunioni aperta alle Associazioni, snellito l'accesso ai Servizi e agli Uffici. Ammodernato gli strumenti di lavoro degli Uffici. Alcune imprese paesane hanno donato le nuove sedie per la sala Consiliare e la sala riunioni, la prima motocicletta per la Polizia Locale, sistemato e riattivato la fontana del Cimitero. Altre contribuito a vario titolo nel agevolare la realizzazione di opere pubbliche ed eventi. Molte sono state nel passato le segnalazioni di lamentela da parte dei cittadini nelle modalità di erogazione dei servizi offerti dagli uffici comunali. Dalla presenza e dalla disponibilità degli amministratori a partire dal Sindaco, agli orari di accesso agli uffici. Dalla non sempre soddisfacente modalità di relazione con gli operatori, alla scarsa informazione sulle modalità di relazione per le varie prestazioni che il municipio è chiamato a dare. Le responsabilità, come sappiamo, non sono degli uffici ma di chi ha ricevuto il compito di governare intero apparato. Questa Amministrazione può vantarsi di avere uno o più Amministratori tutti i giorni, mattina e pomeriggio in sede, sempre pronti a ricevere il cittadino, con appuntamento o meno. Aver realizzato bacheche divenute finestre informative, e installato uno schermo gigante in piazza reso punto di comunicazione stabile e continuativo verso il cittadino. Il Municipio è fruibile ai cittadini e alle Associazioni che lo frequentano e ne usufruiscono in modo sino ad ora impensabile solo 5 anni fa.

Proposta per gli Uffici comunali

Continuano ad essere implementate tutte le azioni capaci di attuare i principi della trasparenza nell'attività svolta, chiarezza nel sapere a chi rivolgersi per avere le giuste informazioni. Un'apertura consona con le esigenze del pubblico. Una seria e costante presenza degli amministratori, per non scaricare sul personale incombenze che non competono loro. Maggiore accessibilità agli Uffici. Semplificazione e aiuto nello svolgimento delle pratiche, soprattutto nella fase iniziale. Per questo si è predisposto l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, un punto informativo che aiuta, con il coinvolgimento delle Associazioni, anche per alcuni aspetti della sua stessa gestione. L'Ufficio che è in continua fase d'implementazione, ed è divenuto anche antenna Eurodesk, avendo per sua natura una caratteristica dinamica, produce e riceve modulistica, aiuta alla compilazione di domande, segue e divulga occasioni di partecipazione a opportunità rivolte ai cittadini. Si sta rimodulando una nuova apertura degli Uffici più consona alle esigenze dell'utenza. Un rappresentante dell'Amministrazione è stato a disposizione ogni prima domenica mattina di ogni mese (su appuntamento). Al fine di migliorare il livello dei servizi erogati si è in fase di selezione di una nuova figura amministrativa di ruolo di quadro e si è proceduto all'assunzione di un nuovo ruolo di manutentore tecnico.

Proposta per il rapporto con i cittadini

Si è provveduto e verrà ancor più implementato una seria e costante informazione al cittadino, centrale e periferica degli atti amministrativi, degli eventi che possono interessare la popolazione, tramite bacheche, pubblicazioni, incontri pubblici generali. Si dovranno indire incontri di contrada, anche di tipo consultivo su questioni specifiche. Si sta costantemente operando per trovare soluzioni per rendere più moderno e corretto il rapporto: cittadino-comune, sia come gestione del rapporto che nella logistica predisposta attualmente. Il cittadino ha diritto ad avere sempre risposte chiare, certe e fornite in modo cortese dagli uffici comunali, evitando scortesie e lungaggini burocratiche inutili rinvii ad agli sportelli. Si sono istituiti punti d'accesso informatico per agevolare alcune consultazioni e operazioni burocratiche. Il Consiglio Comunale ha rivisitato il Regolamento di rappresentanza delle Contrade nei rapporti con gli Organi del Comune e ha provveduto a rendere concreta questa nuova modalità di partecipazione attiva e democratica dei cittadini all'amministrazione pubblica programmando le elezioni dei Rappresentanti e Vice Rappresentanti delle Zone di Contrade. Ha previsto e normato la possibilità di intervento in Consiglio Comunale del pubblico.

La missione 3 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018 e 2017-2019:

Vanno aumentati i mezzi e le unità della vigilanza comunale e va instaurata un'efficiente collaborazione con il gruppo di volontariato della Protezione Civile comunale, e l'Associazione Carabinieri in congedo.

Ordine pubblico

Sono stati potenziati i mezzi e il personale della polizia municipale per una più efficace presenza sul territorio, ampliando in modo significativo il controllo anche al territorio periferico.

L'Amministrazione ha sostituito immediatamente l'agente andato in pensione e ne ha assunti due in modo da garantire un servizio esaustivo con due agenti sempre presenti in turnazione.

Si sono realizzati progetti per garantire la vigilanza negli orari solitamente non coperti dalla turnazione del servizio di polizia locale per realizzare pattuglie in orario serale, notturno e festivo.

L'ampliamento sia dei punti luce che dei punti di osservazione di video sorveglianza si stanno dimostrando fondamentali per le indagini di individuazione dei soggetti da perseguire oltre che contribuire ad un più generale controllo del territorio.

Una particolare attenzione è stata posta per contrastare il costante fenomeno dell'abbandono di rifiuti nei luoghi non predisposti alla raccolta. Atteggimento che grava fortemente anche sotto l'aspetto economico su tutta la collettività.

Sicurezza stradale

Il progetto "A scuola per una strada sicura" continua con la presenza della polizia locale nelle zone più pericolose durante l'orario di entrata e uscita degli scolari e con la gestione di corsi di educazione stradale per gli alunni della scuola primaria e secondaria, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo.

All'interno di un piano generale sulla sicurezza stradale ed in risposta alle continue richieste da parte dei cittadini, sono state installate e attivate postazioni fisse adibite per il controllo della velocità e del rispetto delle fasi semaforiche.

Sono stati potenziati i controlli lungo le tutte le strade con l'installazione di Box "prevelox" per effettuare controlli periodici delle velocità e un rilevatore fisso automatico per le violazioni semaforiche. A tal proposito, vista la grave incidentalità della S.R. 245, importante nodo stradale molto trafficato che taglia tutto il territorio comunale, dopo un lungo e complesso iter burocratico si è ottenuto l'autorizzazione della Prefettura di Treviso per installare dei misuratori di velocità fissi per il controllo da remoto.

L'attivazione di questi strumenti in funzione 0-24 ha comportato un considerevole aumento dell'attività di accertamento e contestazione delle violazioni al Codice della Strada e del relativo contenzioso, nei primi sei mesi di attivazione poi successivamente significativamente ridimensionato con la necessità comunque di aumentare la presenza di personale per evadere la complessa attività burocratica prevista dalle leggi vigenti. Per consentire alla Polizia Locale di svolgere soprattutto attività di vigilanza sul territorio, l'Amministrazione ha deciso di esternalizzare il servizio di gestione della sanzioni.

L'utilizzo dell'etilometro omologato probatorio consente di svolgere in autonomia i rilievi degli incidenti stradali e di completare il progetto di contrasto dell'abuso delle sostanze alcoliche con controlli sulle strade. L'attività sarà completata da verifiche e sopralluoghi presso i pubblici esercizi e negozi che somministrano e vendono alcol, soprattutto nei confronti dei minori. Si ritiene molto importante l'attività proposta per contrastare la pericolosa deriva nel settore che interessa soprattutto molti nostri giovani, con le nefaste conseguenze ben note a tutti.

E' stato acquistato e attivato uno strumento che consente di accertare in tempo reale il transito dei veicoli privi di copertura assicurativa e revisione per contrastare questi gravi illeciti, soprattutto la mancanza di assicurazione.

Cerimonie ed associazioni

Vengono coinvolte la Protezione Civile, le Associazioni combattentistiche e Associazioni operanti nel mondo del volontariato per il corretto e sicuro svolgimento di gare, manifestazioni e cerimonie organizzate nel nostro territorio; da 2017 c'è l'ulteriore supporto dell'Associazione Volontari dei Carabinieri in congedo con la quale sono state perfezionate due convenzioni, una per le emergenze di Protezione Civile e l'altra per il supporto alla Polizia locale nella gestione delle manifestazioni.

Ordine pubblico e sicurezza

L'attività della polizia locale nel campo della prevenzione e repressione degli illeciti ha l'obiettivo prioritario di garantire la sicurezza della cittadinanza, vigilando sul rispetto dei regolamenti locali e della legislazione regionale e statale in stretta collaborazione con le altre forze dell'ordine.

E' proseguita l'attività di controllo del territorio con le telecamere fisse installate nella stazione ferroviaria, in Piazza XI Febbraio, nell'area del Municipio e nella zona della farmacia.

La strumentazione consente di garantire un puntuale controllo nelle zone sensibili che sono oggetto di furti (biciclette) e di altre attività illecite come l'abbandono dei rifiuti, i danneggiamenti vari e altri reati. Si è reso necessario però implementare ulteriormente la possibilità di controllo con l'acquisto di nuove telecamere in altre zone importanti per avere sotto controllo tutta l'area del centro storico (parco giochi e Ufficio postale, via Castello, Incrocio SR 245 -Marconi, incrocio del Cimitero e al Cimitero, rotonde Salesiani e Santuario della Crocetta, incrocio via Grande – via Pagnana, rotonda quartiere Muson).

Si è previsto inoltre, se le condizioni finanziarie lo consentiranno, di posizionare delle telecamere lungo la S.R. 245 per rilevare le targhe dei veicoli in transito. Questo servizio è fortemente richiesto dalle forze dell'ordine di carattere generale per identificare veicoli in transito i cui conducenti abbiamo compiuto atti criminosi.

Continua la fruttuosa collaborazione con le forze di Polizia stradale: Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Forestale e con gli Uffici di Polizia Locale dei Comuni contermini di Loria e Riese e Castelfranco V.to.

Fruttuosa anche la positiva collaborazione col locale gruppo di Protezione Civile per le emergenze e altre attività di supporto alla Polizia Locale.

Servizi Sociali

L'ufficio di Polizia Locale collabora con i Servizi sociali Comunali per attività di supporto per interventi in casi particolari e per attività di competenza, Aso TSO, ecc.

E' stata emanata un'ordinanza sindacale che si propone di Regolamentare l'attività e l'orario di sale giochi e slot posizionate nei bar e pubblici esercizi che possono favorire la ludopatia; si sono quindi predisposti dei controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni dell'ordinanza.

Urbanistica ed edilizia

Con l'Ufficio Urbanistica si sono effettuati sopralluoghi congiunti per vigilare sul rispetto della normativa edilizia.

Con l'ufficio urbanistica e l'Ufficio Lavori pubblici si è continuato il controllo congiunto dei nuovi accessi carrai, recinzioni, banchine e fossati per assicurare le dovute fasce di rispetto previste dal Codice della Strada e dalle normative locali.

Con l'Ufficio Lavori Pubblici si è fatto un concreto lavoro di monitoraggio della segnaletica esistente da sostituire e aggiornare e manutentare con la formulazione di nuove proposte migliorative per la sicurezza stradale.

La missione 4 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018 e 2017-2019:

PUBBLICA ISTRUZIONE

Questo paragrafo è rivolto in modo particolare ai giovani. Riteniamo che i giovani non debbano essere considerati bisognosi di continua assistenza. L'istituzione pubblica deve contribuire a metterli nelle condizioni di esprimere da soli le loro potenzialità, in quanto capaci di autogestire le loro iniziative e i loro interessi.

Si deve pianificare un sempre più mirato intervento verso le scuole, con l'incremento del doposcuola per i bambini, anche attraverso la collaborazione di idonei esperti.

La scuola materna e l'asilo nido sono sostenuti anche dal bilancio comunale con una convenzione condivisa per seguire le problematiche incoraggiando tutti gli eventuali sviluppi anche al fine di ampliare l'attività educativa e la conseguente estensione temporale per i genitori che necessitano di tale servizio.

Importante, oltre che compito istituzionale, è il contributo che l'Amministrazione comunale deve fornire collaborando con la realtà scolastica, nel rispetto delle diverse competenze. L'attenzione, rivolta alle attività dall'asilo alle medie inferiori e all'attività parrocchiale indirizzata ai giovani, deve trovare nel Comune un pronto interlocutore, capace di comprendere e individuare assieme, sempre nel rispetto dei propri ambiti e delle proprie responsabilità, delle soluzioni atte a favorire la crescita civile e sociale della comunità.

Si continuano tutte le esperienze positive sino ad ora poste in essere dalle passate amministrazioni con particolare riferimento alle iniziative rivolte all'occupazione del tempo pomeridiano dei ragazzi con il fine anche di dare un concreto aiuto a tutte quelle famiglie che per impegni lavorativi non hanno la possibilità di seguire adeguatamente i propri figli.

Trasporto scolastico

Il servizio è destinato agli alunni della scuola statale primaria e secondaria di I° grado e viene garantito nei quattro differenti orari di entrata ed uscita dei rispettivi istituti scolastici, in base alle adesioni.

Il servizio è affidato in appalto con contratto da gennaio 2017 fino a giugno 2018 eventualmente rinnovabile fino a giugno 2020, secondo requisiti di qualità e di sicurezza; comprende inoltre un servizio di vigilanza durante i tragitti finalizzato alla prevenzione del bullismo, un chilometraggio gratuito per le uscite didattiche a beneficio di tutta la comunità scolastica. Le finalità generali del servizio sono quelle di consentire agli alunni iscritti alle scuole dell'obbligo del territorio comunale il raggiungimento del plesso scolastico di competenza, concorrendo in tal modo a rendere effettivo il diritto allo studio.

Si intende favorire inoltre ogni iniziativa di mobilità sostenibile come il carpooling, il bicibus, e provare a riproporre il progetto pedibus, confidando nella collaborazione attiva delle famiglie come tra l'altro è previsto da progetto.

Mensa scolastica

Il servizio è destinato agli alunni della scuola primaria ed è affidato con nuovo appalto biennale per gli anni scolastici 2017/18 e 2018/19 (rinnovabile fino al 2020) e viene svolto in cooperazione con l'Istituto Comprensivo.

La concessione del servizio prevede precisi requisiti di qualità, dal menù con doppia scelta con selezione accurata delle derrate alimentari alla sostenibilità ambientale, dall'informatizzazione del sistema di vendita dei buoni mensa alla solidarietà (fornitura pasti gratuiti alle famiglie con disagio), dall'educazione alimentare nella scuola al progetto di contenimento degli sprechi.

Viene promossa inoltre la partecipazione delle famiglie, con l'istituzione del Comitato Mensa, con finalità consultive e propositive per il miglioramento del servizio.

La finalità del servizio è quella, fra l'altro, di integrare il tempo del pasto nel tempo scuola in quanto momento educativo e socializzante che favorisce la frequenza e l'integrazione al sistema scolastico.

Nell'ambito della continua opera di sensibilizzazione dei minori sui temi della corretta alimentazione è prevista la realizzazione di alcune iniziative attinenti l'ambito educazione alimentare.

Segnale forte di una collaborazione fra Istituzioni e cittadini, verso un'ottica di welfare community, cioè una rete che si auto-organizza promuovendo una erogazione di servizi. L'affermazione del principio di sussidiarietà attuato attraverso le sinergie fra tutti gli attori sociali, pubblici e privati.

Doposcuola

Il progetto Doposcuola è partito con l'anno scolastico 2015/16 in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, mirato agli alunni con esigenza di assistenza allo studio della scuola primaria e secondaria e con operatori selezionati con bando comunale.

La proposta per l'anno scolastico 2017/18 ha tenuto conto di nuove modalità organizzative, appoggiandosi ad una cooperativa, mantenendo operatori del territorio comunale e potenziando la collaborazione degli stessi con gli insegnanti.

La missione 5 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali e turistiche. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018 e 2017-2019:

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali che oggi si sviluppano prevalentemente attraverso le nuove reti di cooperazione dei servizi culturali. Il nostro Comune è chiamato sempre più a cooperare, fare sinergie, promuovere sistemi locali territoriali garantendo un'assunzione di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. A tale scopo va confermata la scelta strategica auspicata dalla Regione Veneto di riunire in un'unica struttura i servizi culturali del paese come la Biblioteca, il Museo Civico, compreso il Centro Culturale e l'Archivio, all'interno di un sistema di rete che racconti e valorizzi l'ambiente, la storia, la cultura, i paesaggi, le attività, la società in atto e così come la sua memoria collettiva. In questo modo vengono stimolati nuovi processi di sviluppo economico e turistico ponendo al centro della comunità l'identità condivisa a partire dal patrimonio culturale, materiale e immateriale, e dal patrimonio ambientale.

CULTURA ED ATTIVITA' GIOVANILE

La nostra proposta promuove il coinvolgimento in ogni manifestazione a carattere culturale e nei progetti di valorizzazione di sedi di interesse artistico. L'Assessorato alla Cultura in accordo con l'Assessorato al Patrimonio sono stati impegnati a mettere a disposizione delle Associazioni e dei gruppi artistici locali, strutture di proprietà comunale per lo svolgimento delle proprie attività.

Un progetto articolato per il mondo musicale considerata l'alta partecipazione a questa forma espressiva è in piena fase di implementazione sia in termini logistici che per gli eventi musicali in collaborazione con altre autorevoli istituzioni.

Si sta operando per individuare gli strumenti per accrescere i rapporti con altri paesi dell'Unione Europea con particolari tradizioni affini al nostro per impostare una nuova sensibilità rivolta alla nostra appartenenza all'Unione stessa e la possibilità d'accedere ai finanziamenti europei.

Il Comune si è attivato predisponendo servizi in termini di spazi e mezzi per contribuire ad un equilibrato sviluppo.

Particolare sostegno in collaborazione con l'ufficio relazioni con il pubblico (antenna Eurodesk) viene dato a tutti i momenti formativi rivolti alla conoscenza di lingue straniere e dei nuovi sistemi di comunicazione e all'utilizzo del personal computer, mezzi di conoscenze indispensabili oggi anche ai fini occupazionali. Si presta la dovuta attenzione a rendere accessibili gli esistenti spazi più idonei all'aggregazione per coltivare gli interessi dei cittadini.

L'intento è governato dal creare le condizioni affinché le iniziative private o di altre istituzioni possano trovare a Godego motivo di insediamento. Aiuto e non ostacolo, collaborazione e non rifiuto per le loro iniziative culturali o di svago.

In questa direzione sono state spese le dovute energie per tentare la realizzazione di un vero auditorium, individuato all'interno del nuovo polo scolastico, acusticamente idoneo e attrezzato per l'ascolto e la fruizione di materiale audiovisivo. Una sala conferenze, adatta al teatro e alla proiezione cinematografica. Grazie alla partecipazione ad un partenariato europeo si è sta procedendo alla trasformazione del piano terra dell'attuale magazzino comunale in un ambiente riconvertito ad attività culturali, considerando che il primo piano diverrà parte dell'auditorium scolastico. Dare spazio alle manifestazioni, per cercare di far entrare anche il nostro paese nei circuiti delle manifestazioni del comprensorio, rendendo anche la piazza di Godego appetibile per tali eventi, affinché questi non rimangano sporadiche occasioni dovute all'impegno e alla cocciutaggine di pochi volenterosi.

L'attività del servizio cultura è finalizzato a dare concreto sostegno alle associazioni culturali presenti nel territorio comunale, attraverso la concessione di patrocini, di sale comunali e di collaborazione organizzativa alle iniziative da queste promosse, contribuendo alla pubblicizzazione delle stesse alla cittadinanza attraverso i canali istituzionali/pubblici.

Biblioteca

Le attività della biblioteca sono rivolte principalmente agli alunni delle scuole del territorio comunale, statali e parificate, e agli studenti residenti. La Biblioteca di Castello di Godego ha aderito con apposita convenzione al Polo Bibliotecario di Castelfranco Veneto, utilizza il programma informatico regionale "Sebina" e fa parte del circuito "Rete Biblioteche Trevigiane". Ai propri utenti assicura il servizio del prestito libri, DVD e l'interprestito. Attraverso l'azione della Provincia di Treviso è stato reso disponibile il nuovo portale "tvb-Rete Biblioteche

trevigiane” che consente di prendere in prestito E-book, leggere l’edicola, scaricare musica da ascoltare, prendere visione di film commerciali in streaming e molti altri contenuti di qualità. La biblioteca comunale consente ai propri utenti l’accesso gratuito a internet. L’orario di apertura della biblioteca è pomeridiano. Nei periodi di presenza dell’operatore del Servizio Civile l’apertura viene estesa anche nelle mattinate di martedì, mercoledì e giovedì per agevolare soprattutto lo studio degli studenti universitari.

La biblioteca comunale, mantiene la proficua rete di relazioni con Istituti, Enti, associazioni culturali operanti nel territorio, con particolare attenzione a quelle associazioni che custodiscono un patrimonio che appartiene alla storia della civiltà importante e significativo per l’identità del paese, con cui collaborare per la realizzazione, il sostegno ed il coordinamento di iniziative ed attività aventi rilevante impatto culturale.

Analisi impatto sociale: Avvio di un reale processo di partecipazione della cittadinanza. Gruppi di lavoro e Comitato della biblioteca saranno un indispensabile anello di congiunzione tra utenti, assessorato, consulta, volontari e studenti.

Analisi impatto ambientale: La biblioteca diventa il fulcro della cultura cittadina, luogo di ritrovo e aggregazione con un ruolo sociale oltre che culturale. Circolarità degli spazi con l’apertura del nuovo accesso indipendente al giardino.

Progetti di educazione culturale/ambientale e turistico: “Sui Sentieri degli Ezzelini”:

L’obiettivo è stato quello di dare continuità alle azioni culturali intraprese volte a valorizzare il progetto intercomunale denominato “Sui Sentieri degli Ezzelini”. Il Comune di Castello di Godego, grazie alla sua funzione di capofila per la realizzazione dell’opera e delle attività di promozione culturale/turistica è promotore di diverse iniziative culturali rivolte alla comunità/famiglie di successo. Inoltre, prosegue da parte del Sindaco l’adesione con successo ai Bandi Regionali, che danno l’opportunità di attivare iniziative per permettere la fruibilità del sentiero anche ai portatori di handicap. E’ in corso l’azione condivisa dei Comuni della Rete volta al riconoscimento dell’itinerario da parte della Regione Veneto.

Analisi impatto sociale: La cultura diventa un’importante occasione di promozione anche turistica del paese.

Museo Civico di Villa Priuli.

Continua l’impegno ed il lavoro del Comitato di Gestione di Villa Priuli, nel dare continuità alle “Conferenze di Primavera e d’autunno su Paesaggio e Archeologia”. L’Amministrazione promuove la valorizzazione del patrimonio raccolto nelle proprie sezioni archeologiche proponendo percorsi guidati nel territorio comunale, ed incentivando la catalogazione altri reperti archeologici in possesso. Inoltre saranno promosse periodiche giornate denominate “*Museo. Porte Aperte*” e rese disponibili visite guidate al Museo Civico Villa Priuli rivolte alle classi dell’Istituto Comprensivo di Castello di Godego e Istituto Salesiano E. di Sordani.

Gli appuntamenti Culturali/artistici e didattici intendono ribadire la necessità della fruizione del museo, non solo come contenitore “passivo”, ma come proponente attivo di opportunità culturali a tutto campo a favore della cittadinanza.

Progetto per il Centenario della Grande Guerra.

Il Comune di Castello di Godego aderendo al progetto della Regione Veneto "Centenario della Grande Guerra" ha attivato un programma per il biennio 2017/2018 con il progetto "Castello di Godego e la Grande Guerra 1915-1918. Memorie e persone da non dimenticare", il concorso delle Scuole, le Associazioni e le diverse agenzie educative del territorio.

Il progetto si concretizza nelle seguenti tre azioni:

A. Ricerca d'Archivio e periodici incontri con la cittadinanza e le scuole.

B. Tre mostre tematiche, una ogni anno a partire dal 2016, di documenti e ricerche d'Archivio condotte dallo storico Prof. Antonio Piotto con il supporto del Bibliotecario.

C. Intervento e aggiornamento dei nomi dei soldati godigesi caduti incisi nel Monumento in Piazza XI Febbraio.

D. Pubblicazione di un opuscolo illustrante le prime due mostre svolte nel biennio 2016, 2017 e le ricerche rivolte agli interventi sulle lapidi dei monumenti comunali.

E. Previsione di una futura pubblicazione di un testo di storia locale comprendente l'estratto di documenti e ricerche condotte nel triennio 2016/2018 sul Centenario della Grande Guerra a Castello di Godego.

Su iniziativa dell'Assessore alla Cultura e dell'Associazione Arma Aeronautica Nucleo di Castello di Godego è nata una iniziativa di ricerca storica a partire dal mese di settembre 2016 che ha generato uno specifico progetto, in coordinamento e nel contesto con le iniziative culturali comunali già attivate nel quadro delle attività di commemorazione legate al Centenario della prima guerra mondiale, volto ad ampliare approfondire e diffondere la conoscenza dei fatti storici della Grande Guerra avvenuti a Castello di Godego, e nei territori limitrofi del retro terra a sud della zona dell'Asolano, da attuarsi nel triennio 2016/2018 secondo il programma regionale e da essa finanziato.

Il progetto è stato elaborato con la partecipazione attiva dell'Associazione Arma, le altre Associazioni d'Arma e il ricercatore e fotografo aeronautico Luigino Caliaro ed è stato strutturato in tre azioni specifiche:

1 un momento formativo/didattico rivolto agli scolari delle terze medie dell'Istituto comprensivo e dell'Istituto Salesiano di Castello di Godego dove si introdurranno gli scolari nel contesto storico sociale di quel periodo, e di come il nostro territorio veniva "modificato" dagli avvenimenti che lo interessavano; successivamente L'incontro si è tenuto giovedì 1 giugno 2016 presso l'Istituto Salesiano A. Sardinia di Castello di Godego dove han partecipato gli studenti di terza media dell'Istituto ospitante e gli studenti. Dell'Istituto comprensivo;

2 un evento storico rievocativo del campo da volo francese che divenne operativo dal giugno del 1916 e presso il quale si insediò la 43a Squadriglia Farman. La base di Castello di Godego farà parte del complesso dei campi di fortuna previsti nella rotta aerea Torino - Pordenone per la consegna velivoli al fronte. Il 2 gennaio 1918 il campo di Castel di Godego venne attaccato da bombardieri tedeschi. L'evento Commemorativo si è svolto il giorno 4 giugno 2016 proprio sul campo dove era insediato l'aeroporto della prima guerra mondiale alla presenza del Comandante della Base militare di Istrana (TV) e al Presidente della Provincia di Treviso ed altre autorità militari, civili.

3 Terza azione è stata la produzione di un testo in 3.000 copie che raccoglie le ricerche storiche che si stanno attivando per garantire uno strumento utile a documentare questo importante passato per il nostro territorio.

Il progetto ha inteso recuperare un'importante memoria storica che pochi conoscono tramite una dettagliata ricerca storica in archivi fotografici e documentali privati e militari (anche francesi ed austriaci), con lo scopo di realizzare pubblicare e diffonderne la conoscenza di tutta una serie di documentazione legata agli avvenimenti storici inerenti le attività quotidiane del campo di volo, e la sua importanza nella gestione delle azioni militari destinate all'aeronautica in questi territori, come già detto il progetto ha concorso ad un bando regionale e si è aggiudicato un contributo a quasi completa copertura delle spese sostenute.

Analisi impatto sociale: coinvolgimento sezione culturale

Progetto "Far fiorire la memoria".

Continuano costantemente le attività culturali promosse con il concorso dei Comuni e Istituti Comprensivi di San Giorgio in Bosco, Villa del Conte, San Martino di Lupari per mantenere viva la memoria dell'eccidio nazi-fascista di Via Cacciatora avvenuto il 29 aprile 1945 a Castello di Godego.

Gemellaggi Boves CN e Labastide St. Pierre (F)

Sono state attivate e continuano le diverse azioni per favorire e consolidare gli scambi tra le comunità civili e scolastiche dei Comuni gemellati. Attraverso il Comitato Comunale Gemellaggi vengono programmate iniziative culturali/turistiche e di solidarietà tra i Comuni e le Comunità.

Analisi impatto sociale: coinvolgimento sezione culturale

Progetti: "Progetto Lettura", "Nati per Leggere" e "Nati per la Musica".

La Biblioteca Comunale continua a realizzare un programma di animazioni e letture ad alta voce in biblioteca per le classi della Scuola Materna "A. Pellizzari", Istituto Comprensivo e Istituto Salesiano di Castello di Godego. Su iniziativa dell'Istituto Musicale della Crocetta continua a svilupparsi il progetto "Nati per la Musica". Villa Priuli è aperta alla musica ed ai libri in occasione della "festa del bambino" del 31 agosto.

Analisi impatto sociale: coinvolgimento sezione culturale

Eventi teatrali e musicali nelle Ville di Castello di Godego.

Compatibilmente con le risorse economiche disponibili attraverso il Centro Culturale Villa Priuli e del Barco Mocenigo viene proposta nel periodo estivo la tradizionale manifestazione "Estate Godigese". Altri progetti vengono programmati dai Comitati di Gestione Comunali in raccordo con le reti culturali del territorio (Associazione Centorizzonti) per promuovere spettacoli teatrali e musicali.

Analisi impatto sociale: La cultura teatrale deve crescere e prendere forma assieme alla comunità.

Mostre.

A cadenza biennale viene promossa la mostra *"Sguardo sull'Incisione. Rassegna di Incisori Contemporanei"* con il concorso del Centro Culturale villa Priuli ed il Barco Mocenigo di Castello di Godego. Prossime edizioni dicembre 2016 e ottobre 2018.

Il Centro Culturale Villa Priuli ospita annualmente mostre personali o collettive di artisti per promuovere le diverse discipline artistiche anche in raccordo con le scuole.

Volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di rendere note le opere dei maestri incisori che negli anni hanno donato alla comunità con una mostra straordinaria nel mese di dicembre 2017.

Questa volontà nasce dalla valenza culturale degli appuntamenti promossi, e dal prezioso lascito, bene comune di tutti i godigesi.

Analisi impatto sociale: coinvolgimento sezione culturale

Sostegno alla Consulta e all'associazionismo

Sostegno alla "Consulta fra le associazioni culturali del territorio" che oggi riunisce n. 35 associazioni del paese. La Consulta che ha già iniziato a lavorare assiduamente ha l'obiettivo di provare a coordinare tutte le molteplici manifestazioni ed eventi sul territorio comunale ordinandoli in un unico calendario godigese degli eventi, con lo scopo di evitare sovrapposizioni di date, razionalizzare forze e impegni, economizzare costi ed investimenti e di proporre alla Giunta comunale l'assegnazione del budget annuale previsto quale contributo alle attività delle varie Associazioni Comitati e le altre forme aggregative che svolgono attività culturali, sportive e ludiche a titolo volontaristico e senza scopo di lucro.

Analisi impatto sociale: Valorizzazione del volontariato e promozione della cultura a tutti i livelli.

La missione 6 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nei DUP 2016-2018 e 2017-2019:

Sport – Attività ricreative

Nuovo Polo Sportivo

Il settore sportivo è stato sempre un settore attivo con risultati d'eccellenza nel territorio. Gode di molti sostenitori e appassionati, capaci di organizzare eventi e coltivare l'interesse dei giovani. Considerato l'importantissimo ruolo formativo dello sport, non è più rimandabile un progetto coordinato del polo sportivo integrato. La progettualità e anche la partecipazione economica per la realizzazione del nuovo polo sportivo dovrà vedere la presenza del cittadino interessato alla realizzazione delle opere, sino alla costruzione di una idonea struttura a geometria variabile. Il nuovo polo sportivo integrato che dovrà essere implementato sarà inevitabilmente progettato e realizzato con la partecipazione del privato grazie ad una forma di partenariato pubblico-privato.

Per questi motivi e con queste intenzioni si sta da tempo tenendo un tavolo di lavoro che esamina proposte di investitori e progetti che potrebbero a breve trovare concretizzazione per uno sviluppo a fasi progressive.

Nuova Palestra presso Scuola Secondaria di I grado

Si è conclusa ed è da tempo utilizzata a pieno regime da molteplici Associazioni e società sportive oltre ovviamente che dalla scuola la nuova palestra della scuola secondaria di I grado che permette una migliore gestione delle attività delle varie Associazioni sportive che hanno permesso il ritorno di associazioni che per un periodo hanno dovuto svolgere la propria attività in strutture diverse dalle palestre comunali e ha aperto la possibilità all'insediamento di nuove attività sportive. La nuova palestra dà inoltre la possibilità alle Associazioni di effettuare regolarmente tornei, partite di campionato o altre manifestazioni con presenza di pubblico essendo a norma sotto tutti gli aspetti; L'attività di continua collaborazione con le Associazioni sportive ha permesso di riorganizzare la turnazione di utilizzo ottimizzando la fruizione delle strutture comunali stesse. Si è già provveduto con il progetto e l'impegno economico e si è in fase di installazione della tenda automatizzata divisoria che consentirà l'utilizzo contemporaneo da parte di due diverse discipline sportive senza tra loro interferenze.

La missione 7 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nell'esercizio finanziario 2018 si è previsto un capitolo di spesa apposito per poter aderire alla Organizzazione di Destinazione provinciale per le azioni di promozione turistica territoriale non intendendo per ora applicare la tassa di soggiorno.

La missione 8 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nei DUP 2016-2018 e 2017-2019:

Fondamentale riteniamo debba essere il rispetto della proprietà privata e dell'iniziativa privata, senza per questo valutare legittimo che il privato possa intervenire sul territorio nel mancato rispetto delle norme e senza preventiva autorizzazione da parte dell'autorità riconosciuta dall'ordinamento giuridico. Il centro storico, ossia il cuore del paese, deve essere adibito a spazi pubblici e servizi. Nel centro, valutata la necessità di una nuova modalità di utilizzo dei parcheggi, si sono per il momento rivisti spazi e disposizione dei medesimi e si è già intervenuto in tal senso. Ma, nella prospettiva di riprogettare tali spazi, si deve guardare alle soluzioni che presentano che presentano molti altri paesi europei con le nostre dimensioni e le nostre caratteristiche, considerando senza timore, anche soluzioni innovative.

Proposta per il polo scolastico e il centro

Il polo scolastico è stato ripensato, aggregandolo in un unico sito. Si è sviluppato la progettazione definitiva esecutiva e si avuto in autunno del 2017 la conferma dell'assegnazione del finanziamento dei fondi BEI (uno dei 16 interventi regionali del piano 2016). La gara per l'assegnazione dei lavori si è svolta in data 05/12/2017 e si è ora nella fase istruttoria propedeutica all'assegnazione dei lavori. Il cantiere è in apertura i primi giorni di aprile 2018 e la scuola consegnata per l'anno scolastico 2020/2021. Il progetto completo prevede ulteriori due fasi attuative con la realizzazione di una funzionale integrazione tra i due plessi scolastici con strutture condivise che daranno vita ad un plesso integrato innovativo. Una cittadella della cultura perfettamente inserita nel contesto del centro del paese.

Proposta per la piazza

Ripensamento della piazza in funzione di luogo di aggregazione della cittadinanza, in sintonia con il suo tradizionale ruolo di spazio sociale. Si è provveduto ad una corretta illuminazione di tutti i percorsi pedonali. Ricercata la rivitalizzazione della piazza anche con il contributo dei privati. Creato un nuovo spazio di intrattenimento, disponibile anche per i pubblici esercizi.

Si è intervenuto sui giardinetti adiacenti la sede municipale, ampliandoli e risistemando il verde. Renderlo luogo di intrattenimento agibile, pulito e accogliente. Spazi liberi per l'informazione degli eventi, bacheche pubblicitarie. Si è in fase di spostamento come previsto dal nostro programma del magazzino comunale dal centro storico in zona più decentrata e nello specifico nell'attuale CARD (non più rispettoso delle normative più stringenti), che a sua volta è previsto in apertura ad inizio 2018 aggregato con il Comune di Loria in località Ramon, per recuperare l'alto valore dell'area fino ad oggi utilizzata al di sotto delle sue potenzialità secondo le progettualità già precedentemente illustrate ed ulteriormente definite dal progetto europeo REFRESH – Programma CENTRAL EUROPE (2017 – 2020), che ha visto il nostro Comune vincitore e unico partner italiano con municipalità: tedesca, ungherese, slovena e croata.

Urbanistica

Questa Amministrazione ha inteso porre in essere politiche urbanistiche favorevoli agli insediamenti abitativi, con particolare attenzione a favore dei residenti, piuttosto che ad aree rivolte alla grande distribuzione, o a edifici produttivi spesso poi inutilizzati. Per questi motivi si è proceduto fin da subito nell'affrontare le problematiche del PAT presso la Provincia e la Regione, intervenendo sulle scelte precedenti da noi non condivise, rivedendo tutte le oltre 300 domande di edificabilità alcune da decenni ferme senza risposte. Sono state tutte rivisitate e rivalutate, proponendo soluzioni dove possibili atte a soddisfare il maggior numero delle richieste dei cittadini, valutando solo aspetti tecnici legati all'edificazione e null'altro, invertendo così completamente scelte e modalità precedenti. Si sono effettuati incontri di concertazione tra amministrazione comunale, tecnico incaricato e popolazione illustrando e condividendo modalità e metodologie per le novità già apportate da questa amministrazione al precedente impianto ritenuto non in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze della cittadinanza.

P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio), e P.I. (Piani di Intervento)

Il **P.A.T.** è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 17.06.2015. A seguito della sua pubblicazione sono pervenute n. 23 osservazioni relativamente alle quali l'Amministrazione Comunale ha formulato le controdeduzioni.

Tutta la documentazione del **P.A.T.** è stata successivamente inviata alla Regione Veneto ed alla Provincia di Treviso per i pareri di competenza ed è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 18 del 13/09/2016. L'approvazione del **P.A.T.** è indispensabile per la redazione dei successivi Piani di Intervento, e per l'adozione di varianti sostanziali al PRG.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 28/10./2015 è stato presentato il documento programmatico preliminare alla redazione del Piano degli Interventi. Tale documento è propedeutico alla redazione dei Piani degli Interventi tematici che daranno attuazione effettiva alle previsioni urbanistiche del P.A.T. sulla base di specifiche istanze che verranno formulate dalla cittadinanza. E' stata adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 30/12/2016 e successivamente approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 04/05/2017 la prima variante tematica al Piano degli Interventi per la riclassificazione delle aree edificabili (variante verde) ai sensi della legge regionale n. 4 del 16/03/2015.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 24/08/2017 sono stati individuati gli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi della L.R. 14/2017, nei termini previsti, in modo che la Regione Veneto possa stabilire la quantità massima di consumo di suolo ammessa nel territorio comunale.

In data 24/03/2018 è stata adottata la seconda variante tematica al Piano degli Interventi riguardante l'inserimento di nuovi lotti edificabili nell'ambito delle zone di edificazione diffusa, il cambio di destinazione d'uso di annessi rustici non più funzionali ed alcune varianti puntuali. Si sta comunque già lavorando per la predisposizione di ulteriori varianti tematiche in modo da dare completa attuazione a quanto previsto dal Piano di assetto del territorio in vigore.

Nuovo Piano Casa

La regione Veneto con L.R. 30/2016 ha prorogato fino al mese di dicembre 2018 la legge di modifica alla normativa sul piano casa di cui alla legge regionale n. 32/2013. Tale ultima normativa consente e consentirà l'ampliamento degli edifici esistenti in deroga ai vigenti strumenti urbanistici in modo da soddisfare le numerose richieste di costruzione per motivi familiari. Dal 2009 ad oggi tale normativa, pur con qualche contraddizione, ha sostenuto il settore edilizio che negli ultimi anni ha risentito fortemente degli effetti della crisi economica.

Valorizzazione dell'itinerario turistico sui Sentieri degli Ezzelini

Gli Assessorati alla Istruzione e cultura e ai Lavori Pubblici ritengono opportuno incrementare la valorizzazione dell'itinerario turistico "sui Sentieri degli Ezzelini". Questo sia tramite uno specifico progetto di promozione turistica con il coinvolgimento del Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso, in parte già finanziato dalla Regione nel 2015 e realizzato, anche in occasione di un evento internazionale tenutosi a Londra che ha promosso il percorso naturalistico, sia tramite una iniziativa che coinvolge tutti i Comuni interessati nel predisporre un pacchetto turistico che viene promosso nell'ambito del progetto europeo CMC. Ottima anche la riuscita della "giornata Ecologica per il Sentiero degli Ezzelini" che per questo sarà riproposta anche per i prossimi anni.

L'ufficio Lavori Pubblici è impegnato nella quotidiana manutenzione dell'opera con sfalci periodici dell'erba, sostituzione e manutenzione della cartellonistica, monitoraggio per tutto il tratto di competenza. La manutenzione è stata inserita nell'appalto del verde in accordo con i comuni contermini. Come già indicato si è riusciti a farsi assegnare nell'anno 2016 grazie alla personale compilazione da parte del Sindaco della scheda di proposta alla Conferenza Stato regioni, un contributo da parte del Ministero delle Infrastrutture e trasporti di € 65.000,00 per attrezzare un'area del Sentiero degli Ezzelini adeguato per la fruibilità dei turisti diversamente abili.

Sistema Informativo Territoriale

Si continua nell'attività di inserimento dei fabbricati e dei numeri civici per tenere sempre aggiornata la base cartografica. I vari moduli SIT (pratiche edilizie, catasto, ICI, Anagrafe, Urbanistica e CDU) vengono utilizzati dai vari uffici per aree di competenza. Si sta comunque procedendo alla formazione del personale per un utilizzo completo del sistema da parte di tutti gli uffici.

Per i prossimi anni sarà indispensabile completare la progettazione del Sistema Informativo Territoriale, affinché gli uffici possano avvalersi di uno strumento ormai indispensabile per l'attività amministrativa.

La missione 9 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi

inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nei DUP 2016-2018 e 2017-2019:

Derattizzazione disinfezione

Visti i cambiamenti in atto al sistema ecologico che comportano in alcune aree del territorio un aumento della presenza di ratti ma anche un proliferare di zanzare tigre si provvederà ad integrare il piano di derattizzazione con nuovi siti derattizzati e si continuerà a segnalare all'ULSS eventuali anomalie nell'appalto. Si continua con l'informazione e la collaborazione dei singoli per quanto riguarda il problema della zanzara tigre.

Giornate dell'ambiente e giornata ecologica

Si aderisce alle giornate dell'ambiente organizzate dalla Provincia di Treviso e si organizzerà la Festa degli Alberi e l'invito di raggiungere in bicicletta le scuole ai ragazzi di medie ed elementari.

Paes

Il Comune di Castello di Godego con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 27/06/2016 ha approvato il PAES per la riduzione delle emissioni CO2, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Si stanno attuando varie azioni: sostituzione caldaie, punti luce con tecnologia a led, coibentazione scuola media.

Monitoraggio delle acque di falda

Continua il monitoraggio continuo sul livello della falda freatica a Castello di Godego da parte di ARPAV utilizzando il pozzo dismesso sito nell'area verde a Sud della Scuola Secondaria.

La missione 10 nel glossario COFOG viene definita come segue:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nei DUP 2016-2018 e 2017-2019:

Lavori Pubblici – Viabilità

La necessità di affrontare il problema dei sottopassi sulla ferrovia della tratta Castelfranco Bassano e degli effetti della futura pedemontana, che rischiano di dividere in due il paese sono un problema che è stato affrontato in sede regionale con tutti i Comuni coinvolti e si è in fase decisionale.

L'Amministrazione si è più volte incontrata con gli Uffici competenti regionali e delle FFSS e venuti già alla condivisione della scelta di realizzare i sottopassi di via Grande e via Alberon tenendo conto della futura prevista bretella di collegamento delle Pedemontana e del raddoppio della ferrovia.

Massimo impegno, anche con la Provincia e la Regione, per rendere realmente fattibile la prosecuzione della Trento-Venezia, per liberare via Trento e Via Caprera (la Regionale 245) dal traffico pesante e renderla adatta all'uso urbano. Si è concordato con la Regione di procedere intanto con la realizzazione del sottopasso della SR245 in via Chioggia, i lavori di carotaggio sono già stati svolti ed il progetto in fase conclusivo. La Regione ha comunicato di prevedere l'inizio lavori già in quest'anno per il quale si è già realizzato il progetto e si firmerà l'accordo con Regione e FFSS nella primavera del 2018 per un importo stimato di 10 milioni di euro. Inoltre sempre la Regione prevede il raddoppio della linea ferroviaria Castelfranco V.to - Bassano del Grappa.

Viabilità di livello superiore

Per quanto concerne la viabilità superiore, i lavori per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta sono iniziati e presumibilmente entro il 2019 interesseranno il territorio di Castello di Godego. L'amministrazione Comunale ha formulato già apposite osservazioni sul progetto preliminare della Valsugana-Valbrenta in particolare in relazione ai previsti sottopassi. Tale progetto prevede la realizzazione della bretella di collegamento, lungo il tracciato ferroviario, tra la SR 245 e la SR 53 (bretella di collegamento della Pedemontana Veneta/ nuova strada del Santo) ed è di fondamentale importanza per sgravare il centro abitato di Castello di Godego del traffico attuale e soprattutto futuro lungo la SR 245. Attualmente il progetto ha ottenuto il parere favorevole relativamente alla valutazione di impatto ambientale ed è in attesa dell'approvazione da parte del C.I.P.E. Ottenuta tale approvazione sarà possibile formulare proposte ed osservazioni sul progetto definitivo. Le risorse per poter eseguire tale opera sono di natura mista pubblico – privato e sono interamente gestite dalla Regione Veneto.

Manutenzione strade

Il progetto di intervento di abbattimento barriere architettoniche è stato realizzato, grazie anche alla concessione di un contributo della Regione Veneto dell'importo di € 48.440,31.

L'intervento ha riguardato principalmente la sistemazione dei marciapiedi di alcune strade del Comune di Castello di Godego, quali la Piazzetta Papa Sarto, la Piazza XI Febbraio ed il Marciapiede di via Roma per un totale complessivo di circa di € 100.000,00.

Durante la primavera 2018 si realizzeranno asfaltature strade comunali per un importo di € 100.000,00.

Nel 2018 si darà anche corso ai lavori atti a favorire la sicurezza stradale per la rete viaria comunale funzionale a raggiungere siti di interesse paesaggistico – naturalistico – religioso per un importo di € 61.000,00 con un contributo regionale di € 42.700,00.

Scuole

Con la programmazione, dei bilanci 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 è stato dato un forte impulso alla messa a norma e riorganizzazione della scuole sia primaria che secondaria ed in particolare con la realizzazione dell'impianto antincendio per la scuola primaria e conseguente acquisizione del CPI, l'adeguamento sismico di una parte della scuola secondaria. La realizzazione di una nuova palestra ed il rifacimento ed isolamento del tetto di una parte significativa della scuola secondaria; gli interventi di manutenzione proseguiranno anche i prossimi anni.

E' ancora in corso la progettazione di una parte complementare del nuovo plesso scolastico che dovrebbe trovare il suo completo sviluppo e realizzazione negli anni 2018 – 2019 - 2020.

Realizzazione rotatoria di Via Chioggia – Via Cacciatora sulla SR 245

La rotatoria è stata definitivamente realizzata alla fine del 2016 a seguito della presa di posizione del Sindaco di procedere con la sottoscrizione di una convenzione integrativa all'accordo di programma con Veneto Strade e Provincia di Treviso, resasi necessaria per rivedere il progetto esecutivo e per poter dar corso alla realizzazione della rotatoria stessa, in quanto la Regione Veneto non aveva stanziato idonei trasferimenti a Veneto Strade.

Pubblica illuminazione

Risulta necessario ampliare, ma soprattutto ammodernare per i minori costi di consumo odierni, l'illuminazione pubblica con i nuovi sistemi a bassa manutenzione, basso consumo ed alta funzionalità e predisporla con priorità nelle vie periferiche spesso sguarnite. Per questo si è già

provveduto a testare alcune soluzioni che si stanno rilevando molto efficienti ed economiche nel contempo. E' già iniziata la sostituzione delle testate luminose dei punti luci con le nuove lampade a led con minor consumo energetico rispetto alla medesima capacità illuminatoria, e in particolare si è realizzata una nuova impostazione più efficiente ed elegante dell'illuminazione del centro del paese.

Manutenzione Patrimonio

Forte è il segnale di isolamento che giunge dalle aree periferiche del Comune e della difficoltà di spostarsi a piedi e in bicicletta per mancanza di idonei percorsi che mettono a repentaglio la sicurezza a causa del traffico automobilistico. Altro segnale deciso da parte della popolazione è la scarsa manutenzione delle strade che presentano problemi e inconvenienti. L'Amministrazione si attiva affinché vi sia sempre maggiore rispetto della sicurezza e delle norme che la garantiscono. Il bilancio di previsione anche per quest'ultimo anno di amministrazione presta infatti una continua forte attenzione in questo senso.

Efficientamento energetico

L'amministrazione approvando il PAES ha inteso impegnarsi per migliorare l'efficientamento energetico del proprio patrimonio con le seguenti iniziative:

- sostituzione punti luce con tecnologia a led;
- coibentazione degli edifici di proprietà;
- manutenzione degli impianti fotovoltaici;
- sostituzione delle normali caldaie con caldaie a condensazione.

P.I.C.I.L. - Piano dell'Illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso

Il documento è già stato adottato, con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 14/06/2017, il P.I.C.I.L., Piano dell'Illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso del Comune di Castello di Godego, redatto da AcegasAps/Amga Spa di Padova, la cui relazione tecnica è allegata alla delibera stessa.

Il P.I.C.I.L. è uno strumento operativo attraverso il quale soddisfare esigenze diverse, tra le quali:

- 1) la riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico, con tutela, nelle aree di protezione degli osservatori astronomici, dell'attività di ricerca scientifica e divulgativa;
- 2) la sicurezza delle persone e dei veicoli mediante una corretta e razionale illuminazione e la prevenzione dei fenomeni di abbagliamento visivo;

- 3) il risparmio energetico mediante l'impiego di apparecchi e lampade ad alta efficienza, tali da favorire minori potenze installate per chilometro ed elevati interassi tra i singoli punti luce, e di dispositivi di controllo e regolazione del flusso luminoso;
- 4) l'economia di gestione degli impianti attraverso la razionalizzazione dei costi di servizio, anche con il ricorso a energia da fonti rinnovabili e di manutenzione;
- 5) la definizione delle priorità di intervento per la manutenzione e sistemazione della rete dell'illuminazione pubblica e privata in aree pubbliche.

La missione 11 nel glossario COFOG, definita come segue:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nei DUP 2016-2018 e 2017-2019:

Protezione civile

E' in fase di aggiornamento secondo la normativa vigente, le novità relative alle linee guida della Prefettura e agli aggiornamenti delle Autorità competenti, il Piano di Protezione civile comunale.

Viene rinnovata la convenzione con l'Associazione di volontariato Protezione civile di Castello di Godego con delle modifiche che tendono incentivare la formazione e la professionalità dei vari componenti. L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione una nuova sede in Municipio.

Sono state attivate due ulteriori convenzioni con l'Associazione Carabinieri in congedo per fornire alla popolazione un servizio più completo ed efficiente nelle manifestazioni pubbliche e nelle emergenze.

Si sono tenute giornate informative e formative presso le scuole in collaborazione con la docenza e incontri rivolti alla cittadinanza. Eventi formativi che sono programmati anche per il 2018.

La missione 12 nel glossario COFOG, definita come segue:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla

cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nei DUP 2016-2018 e 2017-2019:

Proposta per i servizi sociali e l'assistenza

Una ancora più efficace politica è in continuo incremento per i servizi sociali. Il Comune deve continuamente trovare regole certe ed efficaci per attuare l'uguaglianza sostanziale. Un regolamento condiviso si propone di dare strumenti per rimuovere le cause che possono provocare situazioni di particolare bisogno o emarginazione; mira a garantire la permanenza in famiglia e nella comunità per le persone bisognose di cure; assicura la maggiore fruibilità anche attraverso una effettiva accessibilità alle strutture dei servizi erogati; Si è provveduto a potenziare l'aspetto del recupero delle capacità della persona, nel suo ambiente domestico e ricerca il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato e delle altre forme di collaborazione esistenti nel territorio. Nel rispetto di tutti coloro che hanno davvero bisogno, si procederà sulla base delle disponibilità finanziarie ad un maggior sostegno, ma tutte le richieste di aiuto pervenute saranno sottoposte ad accertamento dalle autorità preposte ai controlli.

Inoltre si è operato per poter arrivare presto a predisporre un servizio di assistenza medico ambulatoriale e prelievi settimanali; promuovere la giornata annuale del controllo sanitario per i giovani e gli anziani; istituire un numero comunale d'emergenza per gli anziani che aiuti a favorire l'eventuale intervento sanitario necessario. Si procederà alla verifica della possibilità di realizzazione di un residence per anziani autosufficienti e di tutti i servizi annessi (mensa, lavanderia, ecc) accessibili anche ad Associazioni e scuole.

Servizi sociali e assistenza

I Servizi Sociali del Comune di Castello di Godego si adoperano per il raggiungimento del *bene-essere* dei cittadini impegnandosi al miglioramento della qualità di vita degli stessi. Orientano gli obiettivi di politica sociale verso il mantenimento di quanto già in atto circa i servizi essenziali, le prestazioni assistenziali a favore della sussistenza dei nuclei familiari, delle persone in situazione di non autosufficienza o di emarginazione sociale. L'Amministrazione si è mossa e si muove quindi per:

- garantire sistemi di protezione sociale sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini nei momenti critici della loro vita;
- implementare le strategie di inclusione sociale e lavorativa;
- semplificare l'accesso a politiche sociali ponendo maggior attenzione agli effettivi destinatari che si trovano in situazioni di difficoltà;

avviare un lavoro di prevenzione ed informazione.

Per quanto riguarda il primo punto c'è da considerare l'implementazione in termini di tempo e di risorse umane ed economiche a favore della domiciliarità, con servizi e prestazioni che permettono la permanenza a casa delle persone in stato disagio anche transitorio. Dopo la gara d'appalto il servizio di **Assistenza Domiciliare** è gestito da maggio 2017 fino a marzo 2019 dalla Cooperativa Sociale onlus "Insieme si può" con sede a Treviso. L'appalto ha previsto la fusione dei servizi di assistenza domiciliare e di gestione del Centro Diurno anziani e disabili, con un contenimento della spesa e con l'aumento di ore di servizio come già richiesto da diverso tempo per fronteggiare le richieste degli utenti e la presa in Carico del centro Sollievo.

Conclusosi il progetto "**Mobilità gratuita**" il Comune di Castello ha provveduto con il contributo di Associazioni di categoria all'acquisto di un nuovo automezzo, perfettamente attrezzato, e messo a disposizione del personale dell'ufficio per le specifiche esigenze di trasporto. Il servizio di accompagnamento ai presidi sanitari e alle coop sociali di persone in situazione di svantaggio è svolto da volontari locali e in convenzione con il Comune di Riese Pio X° per un utente.

Continua ad essere garantito il servizio di teleassistenza domiciliare gratuito attraverso il "**Telesoccorso**" alle persone anziane sole e a rischio medico.

Il servizio di **fornitura pasti** a favore di cittadini anziani viene svolto sia a domicilio sia presso il Centro Diurno di Barchessa Foscarini, avvalendosi di personale della Cooperativa "Insieme si può" e della preziosa collaborazione di volontari. Presso il **Centro Diurno** vengono proposte attività ricreative di mantenimento, di divulgazione e approfondimento su tematiche specifiche dell'età. In collaborazione con i volontari è assicurato il trasporto. Presso la Barchessa Foscarini è attivo il **Centro Sollievo** nei giorni di martedì pomeriggio, giovedì e venerdì mattina. Tale iniziativa è in rete con gli altri Centri Sollievo del territorio e sono un preziosissimo sostegno ai familiari delle persone affette da decadimento cognitivo. In collaborazione con l'Associazione Alzheimer di Riese Pio X si sta organizzando il "Caffè Alzheimer" progettualità a favore delle famiglie che gestiscono a casa un familiare con l'Alzheimer.

A favore degli anziani fra le varie iniziative dedicate al tempo libero vanno considerati i **Soggiorni climatici**, organizzati in località montane e marine, in periodi differenti, dopo aver valutato con gli anziani stessi le diverse offerte economiche. Tale iniziativa permette agli anziani di vivere un momento di incontro diverso con persone nuove.

Per le famiglie che assistono a casa persone non autosufficienti vengono curati tutti gli **interventi economici** e non di sostegno alla domiciliarità, quali l'Impegnativa di Cure Domiciliari, Contributi abbattimento barriere architettoniche.

L'Amministrazione Comunale ha continuato a sostenere economicamente le persone in difficoltà con un reddito inferiore alla soglia di ISEE di povertà, come da Regolamento Comunale dopo i doverosi specifici controlli. Dopo una puntuale valutazione della situazione familiare ed economica, qualora non ci fossero altre disponibilità, la famiglia viene sostenuta con i contributi straordinari, al fine di garantire il minimo vitale. Sono rimasti attivi alcuni benefici:

- contributi L. 448/98 Assegno di maternità (art.66), a favore di mamme che non lavorano e non percepiscono maternità, beneficiarie di trattamenti previdenziali di maternità Inps; Assegno nucleo familiare numeroso (art. 65) per famiglie che hanno tre o più figli minori; Sostegno Inclusione Attiva (S.I.A.) una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un **beneficio economico** alle famiglie in condizioni economiche disagiate, approvato con Decreto interministeriale del 26 maggio 2016;
- agevolazione sulle tariffe dell'energia elettrica (Bonus Elettrico) e del gas (Bonus Gas), come da L. 2/2009. Le domande presentate dai cittadini in condizione di disagio economico e in gravi situazioni di salute vengono raccolte dall'Ufficio Comunale in convenzione con i CAF (Centri di Assistenza Fiscale) locali;
- erogazione dei fondi per il sostegno al canone di locazione per nuclei monoparentali, separati e divorziati; le domande vengono presentate su bando della Regione Veneto e raccolte in convenzione con i CAF;
- Contributo Regionale per minori rimasti orfani di un genitore che non hanno concluso il percorso scolastico obbligatorio.

A livello statale con Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 modificato poi dal Decreto interministeriale 16 marzo 2017 è stata attivata un'agevolazione a favore di famiglie in difficoltà denominata **S.I.A., Sostegno Inclusione Attiva**. Il Sostegno per l'Inclusione Attiva è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un **beneficio economico** alle famiglie in condizione di povertà nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio disabile (anche maggiorenne) o una donna in stato di gravidanza accertata. Ai beneficiari sarà concessa una carta acquisti ricaricata periodicamente dall'Inps. Le domande e i controlli sulle stesse spettano ai Comuni. Dal 1° gennaio 2018 il SIA viene sostituito dal **REI (Reddito di Inclusione)** misura nazionale di contrasto alla povertà a vocazione universale come da Decreto Legislativo del 15 settembre 2017 n.° 147.

La complessa e difficile situazione socio-economica, che oramai da anni stiamo vivendo, si sta riflettendo negativamente nella tenuta delle relazioni intra ed extra-familiari.

Accanto agli strumenti usualmente adottati dai servizi sociali per aiutare le persone e le famiglie in difficoltà, si è ritenuto necessario ricercare delle nuove forme di approccio che stimolino la capacità delle persone e la qualità relazionale per promuoverne la loro crescita e autonomia e contenere forme di assistenzialismo o dipendenza dell'intervento pubblico.

Questo tentativo di nuovo approccio di "Welfare generativo" verso i singoli, si deve integrare con un lavoro partecipativo di comunità al fine del benessere generale di tutto il contesto sociale.

Tutte le varie pratiche e domande inerenti alle agevolazioni sopra elencate sono state svolte dall'Ufficio di Segretariato Sociale e dal Servizio Sociale professionale.

Fondamentali in un periodo di crisi come quello odierno, sono due iniziative che permettono di mettere in rete le famiglie del territorio:

- **Consulta della Famiglia**, per la promozione di una rete a sostegno delle famiglie del Comune di Castello di Godego. Lo scopo è anche quello di rendere la comunità responsabile con la sua partecipazione attiva.
- **Progetto Famiglia in Rete**, ben strutturato prevede una continua collaborazione con i servizi specialistici e con il mondo della scuola, per la prevenzione e il sostegno di tutti i casi border-line o a rischio, che possono essere presenti nell'età scolare. Il progetto prende in carico l'intera famiglia, oltre che il bambino, con lo scopo primario di favorire una costruzione di reti di sostegno in periodi di criticità che emergono all'interno di un nucleo familiare.

In un'ottica di sempre più stretta collaborazione con le famiglie è stato avviato in intesa con il Comitato genitori dell'Istituto Comprensivo un progetto sperimentale a favore degli alunni della scuola Primaria e secondaria che, pur non presentando gravi carenze o handicap certificati, necessitano di un aiuto nell'apprendimento. La riduzione del numero degli insegnanti e la diversa articolazione dell'orario scolastico hanno reso sempre più evidenti le difficoltà ed al tempo stesso i bisogni di questa tipologia di alunni. I genitori sottolineano l'importanza nel dare continuità al progetto.

Circa le iniziative sulla salute si è continuato a lavorare con il servizio di prevenzione dell'ULSS 8 tramite l'adozione di comportamenti quotidiani capaci di contrastare l'insorgenza di pericoli o patologie (es. "Emergenza caldo")

Il prolungarsi della crisi economica ha fatto registrare un aumento anche di bisogni occupazionali e a tal proposito si è implementata la rete di contatti con le realtà che si occupano di **inserimenti lavorativi**. L'Assessorato alle Politiche Sociali ha aderito a vari progetti.

Pertanto rimangono costanti anche i contatti con le Agenzie interinali per il lavoro, le Associazioni di categoria, i Centri dell'Impiego territoriali. In merito all'inserimento lavorativo si è cofinanziato per la seconda annualità il progetto RE.T.I. presentato dalla Cooperativa "L'Incontro" di Castelfranco Veneto che ha visto l'impiego di alcune persone disoccupate residenti nel Comune di Castello di Godego.

Una delle attività più importanti di prevenzione e di facilitazione all'accesso alle varie informazioni per agevolazioni, benefici, contributi, sostegno è l'attività di **Segretariato Sociale e di Servizio Sociale professionale**, che offre al cittadino un punto di riferimento per potersi muovere in modo ottimale nei diversi servizi e poter usufruire dei servizi esistenti.

Altra fondamentale attività di informazione, prevenzione e sostegno viene garantita dalla partecipazione da parte dell'Amministrazione a bandi di finanziamento regionali. Nonostante il Progetto dedicato alle Pari Opportunità non abbia più ricevuto il contributo dalla Regione Veneto, l'Amministrazione ha comunque proposto iniziative inerenti al tema e in particolare azioni rivolte alla lotta contro la violenza sulle donne. Attualmente si sta lavorando sul progetto cofinanziato dalla Regione Veneto denominato **Programmi locali dei tempi e degli orari**. Il progetto ha dato l'avvio ad un tavolo intercomunale tra i Comuni di Castello di Godego, in qualità di capofila, di Loria, di Altivole e di Riese

Pio X, prevedendo la realizzazione di iniziative e agevolazioni che favoriscano la conciliazione tra attività lavorativa e vita familiare, da realizzarsi nei Comuni aderenti al tavolo intercomunale.

Tramite l'attivazione di queste iniziative si intende offrire uno spazio di partecipazione e di risposta ai bisogni rispetto alle tematiche delle politiche di genere e di pari opportunità, dando attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale. Si vuole quindi offrire sostegno e tutela della cittadinanza al femminile, dandone attuazione mediante un coordinamento delle iniziative del welfare della città e mediante la valorizzazione della funzione pubblica del terzo settore, delle categorie produttive, delle cooperative sociali e privati.

La missione 14 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e successivamente rielaborate nel Piano Generale di Sviluppo e nel DUP 2016-2018 e 2017-2019:

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Accreditamento Sportello Unico per le attività produttive

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è stato gestito inizialmente in delega alla Camera di Commercio di Treviso, possibilità prevista normativamente dal DPR 160/2010.

Attraverso apposita convenzione con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana ed il Consorzio BIM Piave si è ottenuto l'accREDITAMENTO autonomo del SUAP comunale. L'operatività del nuovo sportello è avvenuta a far data dal 02/11/2015.

Tale sportello utilizzato dalla quasi totalità dei comuni della provincia di Treviso consente ai comuni di avere maggior possibilità di intervento nelle procedure, considerato che il SUAP camerale presentava alcune problematiche relative principalmente alla chiara difficoltà di mappare tutti i possibili procedimenti attuabili normativamente da parte di un'impresa.

Si evidenziano le continue modifiche normative che hanno riguardato il settore negli ultimi anni, le quali necessariamente devono essere assorbite dal sistema informatico che pertanto risulta di non facile definizione. Non ultima problematica da evidenziare è la tanto essenziale quanto difficoltosa necessità di coordinamento tra tutti gli enti coinvolti nei diversi procedimenti riguardanti le imprese, coordinamento che risulta evidente in una logica di sportello unico.

Concertazione con le categorie

Consolidare la concertazione con le categorie economiche, coinvolgendole preventivamente nelle scelte e nelle decisioni che le riguardano direttamente. Aprire tavoli tecnici nei quali discutere e raccogliere preliminarmente pareri e proposte per gli indirizzi relativi all'imposizione fiscale locale e ad altre importanti scelte dell'amministrazione che possano avere ricadute sulle attività produttive.

Revisione Piani del Commercio, Pubblici Esercizi, Commercio Ambulante

Nell'ottica di una revisione delle attività commerciali sarà necessario prevedere un incarico per la nuova redazione del piano dei pubblici esercizi, del commercio su aree pubbliche e di tutti quei piani e regolamenti che si renderanno necessari per le rinnovate esigenze economiche, turistiche e normative alla luce anche della nuova Legge Regionale sul Turismo in modo particolare alle attività correlate al Sentiero ciclo pedonale.

Liberalizzazioni e semplificazioni

In recepimento alla normativa comunitaria sono stati formulati una serie di principi che tendono alla progressiva armonizzazione delle normative nazionali e regionali in materia di servizi allo scopo di promuovere una maggiore competitività del mercato con l'obiettivo di eliminare le barriere allo sviluppo del settore dei servizi fatti salvi i limiti posti per motivi di interesse generale. In questa ottica si pone ad esempio la liberalizzazione completa degli orari delle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande.

Farmacia e sostegno alle attività produttive

La precedente Amministrazione aveva individuato nella parte sud-ovest del territorio comunale la zona all'interno della quale avrebbe dovuto insediarsi la nuova farmacia. La procedura di assegnazione della nuova sede farmaceutica è avvenuta mediante bando regionale e si è conclusa il 09/12/2016 senza effettiva assegnazione a causa di alcuni ricorsi.

Con nota della Regione Veneto del 15/03/2017 è stata effettuata l'assegnazione definitiva della seconda sede farmaceutica nel territorio comunale. L'insediamento della nuova Farmacia è avvenuto nel mese di settembre 2017. Va qui segnalato come con questo intervento si sia potuto realizzare la concentrazione di tutti i medici di base del Comune in un unico sito di medicina integrata. Il prossimo obiettivo è la realizzazione di un punto prelievi nel medesimo stabile.

L'Amministrazione non può programmare in questo settore senza la collaborazione degli interessati. Molta attenzione deve essere rivolta ai siti artigianali e delle piccole imprese. L'Amministrazione deve contribuire allo sviluppo economico, non ad allontanarlo dal territorio comunale. Quindi ricercare delle soluzioni idonee alla crescita e all'incremento aiutando le imprese, nel rispetto delle prescrizioni di legge e dell'ambiente circostante, al loro ampliamento e allo sviluppo dei posti di lavoro. Come ha dimostrato con l'accelerazione data dall'intervento

diretto del Sindaco nel seguire l'iter burocratico presso la Regione di una importante realtà industriale del paese che si è conclusa positivamente.

Invitare le imprese ad intervenire in maniera sostanziale a far fronte ai problemi sollevati dall'impatto ambientale, a curare una ecogestione dell'attività che garantisca e faccia conoscere alla comunità le iniziative in tal senso, con l'aiuto e il sostegno della "macchina comunale".

In vista dell'allargamento dell'Unione Europea, e agli effetti già presenti dell'internazionalizzazione dei mercati e all'effetto Cina, il Comune deve farsi mezzo di collegamento con le opportunità messe a disposizione delle amministrazioni pubbliche di livello superiore e nel portare sul territorio l'informazione necessaria delle opportunità europee, come fatto nell'occasione della presentazione delle nuove opportunità europee da parte di Eurospottello del Veneto, affinché anche il tessuto economico del nostro territorio possa cogliere le occasioni, e non vederle soltanto passare o sentirne parlare.

L'Amministrazione su questi temi si è già attivata, ha già fatto e provvede a cogliere tutte le opportunità utili per contribuire ad accompagnare le PMI nell'accedere alle utilità e ai finanziamenti pubblici. Prova ne sia l'insediamento avvenuto grazie all'azione positiva di questa amministrazione nel aver favorito l'inserimento di importanti imprese nell'area industriale di via Chioggia in fase di saturazione, le numerose domande di interesse per insediamenti a completamento dell'area disponibile, la prossima realizzazione sulla dorsale della SR 245 di un nuovo consistente distributore di carburante e gas, l'avvio dell'ampliamento della Ditta Breton su via S. Giustina comprensivo degli interventi di viabilità previsti a vantaggio della percorribilità delle strade urbane future.

Commercio

A Castello di Godego sono state proposte iniziative di rilancio del settore attraverso anche la predisposizione di aree e servizi a sostegno del settore: zone di carico/scarico merci, come già si è iniziato a fare in Piazza ed è stato regolamentato l'orario di accesso dei mezzi pesanti nel centro urbano. Proseguendo con l'ampliamento delle zone sosta, con maggiore fruibilità delle aree adiacenti alle attività commerciali. L'obiettivo di trasformare la piazza da triste luogo mal curato e deserto in luogo di aggregazione, prevedendo spazi, resi disponibili anche agli esercizi pubblici, perché possano essere utilizzati per la loro attività, contribuendo alla rivitalizzazione del centro anche tramite un regolamento per utilizzo del plateatico per uso commerciale che lo renda più conveniente per gli esercizi stessi è già iniziato con la messa in sicurezza della pavimentazione e il suo riordino definitivo grazie al rifacimento dell'intera pavimentazione stradale, e dei parcheggi, la messa in quota dei passaggi pedonali e il completo rifacimento della segnaletica più idonea alle caratteristiche estetiche dell'ambiente, al riordino degli spazi, alla progettazione di una più dignitosa e funzionale area dell'ex fontana inutilizzata, e alla nuova illuminazione dell'intera piazza paesana.

La missione 15 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

La missione 16 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Agricoltura

Considerata la situazione godigese, caratterizzata da realtà di modeste dimensioni quantitative a livello di specificità coltivate, che si stanno sempre più specializzando, resta comunque il proposito di collaborare a riordinare lo sfruttamento produttivo con lo sportello agricolo comunitario provinciale, per un reale accesso all'informazione pronta e veloce per l'ammissione ai finanziamenti e all'assistenza che l'amministrazione può e deve fornire. Organizzare incontri con tecnici e professionisti del settore agricolo e commerciale, per la formazione, l'informazione e l'aggiornamento sulle possibilità di sostegno dell'attività, e sulle nuove tecniche concorrenziali del mercato. Una maggiore attenzione alla edificabilità per gli operatori agricoli. L'amministrazione deve contribuire alla loro corretta espansione accompagnata da una maggiore assunzione di consapevolezza della presenza degli insediamenti urbani e della esigenza di trovare piani di condivisione sulle modalità di coesistenza dei diversi interessi rappresentati. Per tale motivo si è costituita con rapidità la Consulta di comparto che sta lavorando in forte coordinamento con l'Amministrazione, con proposte, interventi sul territorio. Alcuni incontri informativi si sono già effettuati a partire dal 2014.

La missione 50 nel glossario COFOG viene definita come segue:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale nel corso del mandato.

Nell'anno 2013 le aliquote in materia tributi sono state deliberate dal Commissario prefettizio
L'anno 2014 è stato caratterizzato da profondi cambiamenti sulla struttura delle entrate tributarie.

Con legge 147/2013 è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale IUC composta da una imposta di natura patrimoniale, l'IMU, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e da una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per servizi indivisibili TASI e nella TARI. Il comune di Castello di Godego in luogo della TARI attua l'applicazione della tariffa puntuale per la gestione dei rifiuti facendo in modo che ogni cittadino paghi realmente in proporzione al servizio richiesto ed utilizzato. La gestione di quest'ultima è affidata alla Contarina Spa

La TASI è il nuovo tributo per i servizi indivisibili comunali, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, la cui base imponibile è la medesima dell'IMU.

La normativa che riguarda L'IMU sostanzialmente ha confermato le disposizioni del 2013 esentando l'abitazione principale e i fabbricati ad essa assimilati. Anche per il 2014 lo Stato che trattiene l'intero gettito dei fabbricati di categoria D (ad aliquota di base), lasciando ai Comuni quanto in precedenza incamerato per gli altri immobili e questo comporta operazioni di riequilibrio tra Comuni attraverso il fondo di solidarietà.

Per questi motivi e per l'introduzione del nuovo tributo TASI è stato necessario intervenire sulle aliquote dell'IMU, portando allo 0,35% l'aliquota per l'abitazione principale prevista solo per gli immobili di lusso categoria A1-A8-A9 e diminuendo rispetto al 2013 l'aliquota ordinaria nella misura dello 0,94%, con aliquota ridotta allo 0,86% per le abitazioni concesse in uso gratuito ai familiari.

La TASI è stata applicata nella misura del 0,25% per le abitazioni principali, mentre non è stata prevista per tutti gli altri immobili.

L'addizionale IRPEF è stata variata dallo 0,30%, aliquota unica, ad aliquote differenziate per scaglioni di reddito per maggior equità fiscale con soglia di esenzione a € 12.000,00 e più precisamente

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Contribuenti con reddito imponibile da € 0,00 fino ad € 12.000,00	esente
Contribuenti con reddito imponibile da € 12.000,01 fino ad € 15.000,00	0,40%

Contribuenti con reddito imponibile da € 15.000,01 fino ad € 28.000,00	0,50%
Contribuenti con reddito imponibile da € 28.000,01 fino ad € 55.000,00	0,60%
Contribuenti con reddito imponibile da € 55.000,01 fino ad € 75.000,00	0,70%
Contribuenti con reddito imponibile oltre € 75.000,00	0,80%

Sono rimaste inalterate le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e dalla tassa sull'occupazione del suolo pubblico rispetto agli anni precedenti.

Nel 2015 non vi sono state variazioni tranne per l'addizionale comunale all'irpef in quanto è stata aumentata la soglia di esenzione a euro 15.000,00

Nel 2016 è stata abolita per legge la TASI sull'abitazione principale tranne per le abitazioni di lusso con previsione di rimborso compensativo da parte dello Stato rimanendo sempre a zero sugli altri immobili e sono state recepite le agevolazioni per i comodati gratuiti e per il canone concordato, mentre non ci sono state variazioni per le altre imposte comunali.

Nel 2017 nulla è variato in materia di imposte comunali.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	0,4000	0,3500	0,3500	0,3500	0,3500
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,9600	0,9400	0,9400	0,9400	0,9400
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2000				

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,3000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	0,00	12.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo					
Tasso di copertura					
Costo del servizio procapite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

il sistema dei controlli interni svolto collegialmente dal Segretario con i Responsabili di Area, ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL, ha evidenziato una buona qualità degli atti redatti con assenza di vizi sopravvenuti e illegittimità degli atti. Il gruppo di controllo ha fornito preziosi suggerimenti specie in relazione alla problematica relativa all'Unione dei Comuni dove fin dall'inizio il gruppo di lavoro ha colto le criticità evidenziate specie relativamente alla spesa e alle retribuzioni erogate. Si può effettivamente dire che il successivo recesso del Comune è stato anche motivato da una difficoltà amministrativa di dialogo con l'Unione, prova ne è la nota con la quale vengono chieste le scuse del Comune di Veduggio e il verbale della riunione del 20/01/2016 del Segretario Comunale con le P.O.

Si può affermare che i controlli interni hanno ben funzionato, ma questo anche grazie alla particolare sensibilità di un Sindaco che riveste anche la qualifica di Dipendente Pubblico e ha sempre richiesto, preteso ed osservato le regole di una corretta Amministrazione quale *modus Agendi*. Al di là del controllo formale successivo la pretesa dell'Amministrazione è stata sempre quella degli atti completi e motivati fin dalla loro origine.

Degna di nota è stata la introduzione nelle deliberazioni della c.d. "nota sulla trasparenza", ponte tra Amministratori e cittadini e tentativo di rendere esplicita la trasparenza Amministrativa. Siamo uno dei pochi comuni che ha poi interamente rivisto gli schemi di deliberazione suddividendo i ruoli tra parte politica e tecnica.

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

si può bene sostenere che l'Amministrazione ha realizzato tutto quanto prefisso e forse anche di più. Sono state formulate tutte le possibili domande per contributi, talvolta coinvolgendo anche altre Amministrazioni ed è stato raggiunto l'obiettivo di ottenere direttamente dei finanziamenti U.E.

L'UNICO CRUCCIO CONSISTE NEL NON AVER VISTO DECOLLARE LA RAPPRESENTANZA A LIVELLO DI QUARTIERI, MA CIO'E' PUR SEMPRE RISPETTOSO DELLA VOLONTA' POPOLARE.

3.1.2 Controllo strategico:

non è previsto per il nostro Comune, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, la determinazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Ai sensi del D.Lgs. n.150/2009, l'Ente ha adottato il sistema di valutazione dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, prevedendo in un'apposita delibera della Giunta Comunale con valore regolamentare (Regolamento di organizzazione) gli obiettivi di PEG per la performance.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 16/03/2011 "Ricognizione delle Partecipazioni Societarie e autorizzazioni al loro mantenimento, ai sensi della Legge 244/2007 e art. 71 della L. 69/2009";

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30/04/2015 "Piano operativo di razionalizzazione ai sensi art. 1, c. 612, Legge 23 dicembre 2014 n. 190" e relazione a firma del Sindaco prot. n. 2987 del 30/04/2015;
- Relazione risultati conseguiti dal Piano di razionalizzazione a firma del Sindaco i data 31/03/2016 prot. 3230;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 dek 02/10/2017 "Revisione straordinaria delle Partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19/08/2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs 16/06/2017 n. 110. Ricognizione delle Partecipazioni possedute, individuazioni partecipazioni da alienare e determinazioni per l'alienazione o determinazioni per il loro mantenimento".

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.697.960,10	2.788.317,21	2.672.948,97	2.839.918,45	4.123.714,82	52,84 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	536.731,50	967.690,75	644.985,95	354.098,02	395.833,83	-26,25 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	560.000,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	3.234.691,60	3.756.007,96	3.877.934,92	3.194.016,47	4.519.548,65	39,72 %

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.573.662,16	2.539.980,31	2.424.493,16	2.513.677,06	3.229.970,71	25,50 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	512.689,63	1.093.467,90	850.994,24	797.290,87	646.515,45	26,10 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	220.367,86	230.436,90	245.973,57	266.540,32	213.593,36	-3,07 %
TOTALE	3.306.719,65	3.863.885,11	3.521.460,97	3.577.508,05	4.090.079,52	23,68 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	294.612,19	271.652,43	401.730,16	504.140,46	622.555,32	111,31 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	294.612,19	271.652,43	401.730,16	504.140,46	622.555,32	111,31 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.697.960,10	2.788.317,21	2.672.948,97	2.839.918,45	4.123.714,82
Spese titolo I	2.573.662,16	2.539.980,31	2.424.493,16	2.513.677,06	3.229.970,71
Rimborso prestiti parte del titolo III	220.367,86	230.436,90	245.973,57	266.540,32	213.593,36
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	0,00	63.726,38	66.004,79	54.606,15
SALDO DI PARTE CORRENTE	-96.069,92	17.900,00	2.482,24	59.701,07	680.150,75

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	536.731,50	967.690,75	644.985,95	354.098,02	395.833,83
Entrate titolo V **	0,00	0,00	560.000,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	536.731,50	967.690,75	1.204.985,95	354.098,02	395.833,83
Spese titolo II	512.689,63	1.093.467,90	850.994,24	797.290,67	646.515,45
Differenza di parte capitale	24.041,87	-125.777,15	353.991,71	-443.192,65	-250.681,62
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	194.549,35	541.127,28	200.747,68
SALDO DI PARTE CAPITALE	24.041,87	-125.777,15	353.991,71	-443.192,65	-250.681,62

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	2.954.590,19	3.298.713,31	3.890.980,04	3.532.479,09	3.970.244,90
Pagamenti	(-)	2.731.189,97	2.740.301,35	2.985.618,06	3.251.195,65	3.677.479,94
Differenza	(=)	223.400,22	558.411,96	905.361,98	281.283,44	292.764,96
Residui attivi	(+)	574.713,80	730.947,08	388.685,04	165.677,84	1.171.859,07
Residui passivi	(-)	870.141,87	1.395.236,19	937.573,07	830.452,86	1.035.154,90
Differenza	(=)	-295.428,27	-664.289,11	-548.888,03	-664.775,02	136.704,17
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	82.164,63	66.004,79	54.606,15	71.371,70
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	618.909,35	541.127,28	200.747,68	523.984,05
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-72.028,05	-107.877,15	356.473,95	-383.491,58	429.469,13

Risultato di amministrazione, di cui:		2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato		0,00	5.000,00	17.500,08	36.447,36	0,00
Per spese in conto capitale		160.827,15	170.221,84	256.455,91	202.146,53	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		0,00	76.508,24	0,00	13.384,16	0,00
Totale		160.827,15	251.730,08	273.955,99	251.978,05	0,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	708.868,10	778.094,67	1.299.262,31	1.159.624,27	797.478,60
Totale residui attivi finali	687.507,67	907.817,43	524.874,92	179.730,22	1.180.015,90
Totale residui passivi finali	1.235.548,62	1.434.182,02	943.049,17	832.022,61	1.035.554,90
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	82.164,63	66.004,79	54.606,15	71.371,70
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	618.909,35	541.127,28	200.747,68	523.984,05
Risultato di amministrazione	160.827,15	-449.343,90	273.955,99	251.978,05	346.583,85
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	5.000,00	14.258,02	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	13.384,16
Spese di investimento	0,00	110.827,15	114.950,00	85.000,00	202.146,53
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	110.827,15	119.950,00	99.258,02	215.530,69

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	182.658,39	156.167,14	0,00	26.067,89	156.588,50	421,36	305.270,35	305.691,71
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	46.117,13	23.445,58	0,00	22.671,55	23.445,58	0,00	32.600,82	32.600,82
Titolo 3 - Extratributarie	89.406,40	53.588,80	0,00	9.859,08	79.747,32	26.158,72	61.185,54	87.344,26
Parziale titoli 1+2+3	318.179,92	233.201,32	0,00	58.398,52	259.781,40	26.580,08	399.056,71	425.636,79
Titolo 4 - In conto capitale	248.804,92	200.137,48	0,00	10.008,00	238.796,92	38.659,44	168.110,00	206.769,44
Titolo 5 - Accensione di prestiti	47.554,55	0,00	0,00	0,00	47.554,55	47.554,55	0,00	47.554,55
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	9.946,34	2.676,19	0,00	7.270,15	2.676,19	0,00	7.546,89	7.546,89
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	624.485,73	436.014,99	0,00	75.676,67	548.809,06	112.794,07	574.713,60	687.507,67

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	545.769,90	435.993,82	0,00	50.708,39	495.063,51	59.089,69	430.513,19	489.582,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	914.804,08	507.830,23	0,00	102.929,93	811.874,15	304.043,92	431.922,60	735.966,52
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	5.238,94	2.945,80	0,00	0,00	5.238,94	2.293,14	7.706,08	9.999,22
Totale titoli 1+2+3+4	1.465.812,92	946.769,85	0,00	153.636,32	1.312.176,60	365.406,75	870.141,87	1.235.548,62

RESIDUI ATTIVI ANNO 2017	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	55.705,25	55.705,25	0,00	0,00	55.705,25	0,00	387.127,69	387.127,69
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	8.073,49	742,50	0,00	1.929,30	6.144,19	5.401,69	45.888,92	51.290,61
Titolo 3 - Extratributarie	94.828,25	92.073,11	0,00	0,00	94.828,25	2.755,14	564.915,69	567.670,83
Parziale titoli 1+2+3	158.606,99	148.520,86	0,00	1.929,30	156.677,69	8.156,83	997.932,30	1.006.089,13
Titolo 4 - In conto capitale	19.130,38	18.910,38	0,00	220,00	18.910,38	0,00	121.937,06	121.937,06
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.992,85	1.992,85	0,00	0,00	1.992,85	0,00	51.989,71	51.989,71
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	179.730,22	169.424,09	0,00	2.149,30	177.580,92	8.156,83	1.171.859,07	1.180.015,90

RESIDUI PASSIVI ANNO 2017	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	297.856,69	290.168,80	0,00	7.287,89	290.568,80	400,00	843.192,65	843.592,65
Titolo 2 - Spese in conto capitale	533.704,66	533.704,66	0,00	0,00	533.704,66	0,00	184.456,59	184.456,59
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.724,69	4.724,69
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	461,26	461,26	0,00	0,00	461,26	0,00	2.780,97	2.780,97
Totale titoli 1+2+3+4	832.022,61	824.334,72	0,00	7.287,89	824.734,72	400,00	1.035.154,90	1.035.554,90

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	55.705,25	55.705,25
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	8.073,49	8.073,49
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	300,00	94.528,25	94.828,25
Totale	0,00	0,00	300,00	158.306,99	158.606,99
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	13.752,38	5.378,00	19.130,38
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	14.052,38	163.684,99	177.737,37
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	1.992,85	1.992,85
Totale generale	0,00	0,00	14.052,38	165.677,84	179.730,22

Residui passivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	1.569,75	296.286,94	297.856,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	533.704,66	533.704,66
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	461,26	461,26
Totale generale	0,00	0,00	1.569,75	830.452,86	832.022,61

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	18,77 %	11,06 %	6,44 %	5,55 %	24,04 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2013	2014	2015	2016	2017
"S"	"S"	"S"	"S"	"S"

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
nessuno.

5.2 L'ente ha sempre, per tutto il periodo del mandato, ha rispettato il patto di stabilità interno (dal 2016 pareggio di bilancio - vincolo di finanza pubblica).

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	1.622.487,07	1.392.050,17	1.706.076,60	1.432.197,13	1.225.171,44
Popolazione residente	7159	7217	7177	7081	7190
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	226,63	192,88	237,71	202,25	170,39

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,643 %	2,212 %	1,989 %	1,832 %	1,668 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

nel periodo considerato il Comune di Castello di Godego non ha stipurato contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2013	2014	2015	2016	2017
	Flussi Positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Flussi Negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	19.426,91	Patrimonio netto	8.369.088,87
Immobilizzazioni materiali	11.453.520,24		
Immobilizzazioni finanziarie	1.263.450,25		
Rimanenze	0,00		
Crediti	636.220,37		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	3.524.326,92
Disponibilità liquide	996.222,74	Debiti	2.446.063,77
Ratei e risconti attivi	15.051,78	Ratei e risconti passivi	44.412,73
TOTALE	14.383.892,29	TOTALE	14.383.892,29

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	138.165,97	Patrimonio netto	13.159.613,50
Immobilizzazioni materiali	15.281.476,25		
Immobilizzazioni finanziarie	850.848,14		
Rimanenze	0,00		
Crediti	152.821,22		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.379,30
Disponibilità liquide	1.159.624,27	Debiti	2.264.219,74
Ratei e risconti attivi	28.282,15	Ratei e risconti passivi	2.180.805,46
TOTALE	17.611.018,00	TOTALE	17.611.018,00

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2016 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	3.148.640,53
B) Costi della gestione, di cui:	2.925.164,92
quote di ammortamento d'esercizio	724.405,54
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	13.049,64
D.21) Oneri finanziari	51.109,22
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	174.760,10
Insussistenze del passivo	0,00
Sopravvenienze attive	96.936,10
Plusvalenze patrimoniali	77.824,00
Oneri	193.454,88
Insussistenze dell'attivo	135.111,31
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	58.343,57
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	166.721,25

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.265/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2016
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di Istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2016 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

7.3 Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere:

non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	944.376,17	932.373,58	942.895,84	942.895,84	942.895,84
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	932.373,58	918.538,92	881.650,22	864.401,00	850.308,81
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	36,22 %	36,16 %	36,36 %	34,38 %	26,32 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa personale (*) / Abitanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti / Dipendenti	256	278	287	295	266

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del periodo 2013-2017 è sempre stato rispettato il tetto di spesa flessibile in base alle normative vigenti nei vari anni utilizzando principalmente i voucher.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

ANNO 2013

€ 0,00 tetto di spesa 4.709,16

ANNO 2014

€ 4.700,00 tetto di spesa 4.709,16
 ANNO 2015
 € 9.410,00 tetto di spesa 9.410,33
 ANNO 2016
 € 9.410,00 tetto di spesa 9.410,33
 ANNO 2017
 € 9.403,70 tetto di spesa 9.410,33

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:
 Il rispetto del limite è stato rispettato all'interno del Comune e si è invitato le società partecipate a fare altrettanto.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	132.244,57	106.854,72	100.085,62	99.531,41	89.375,23

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Il Comune di Castello di Godego ha provveduto ad esternalizzare il servizio cimiteriale mediante adesione al servizio di gestione integrata consortile dei cimiteri comunali proposto dal Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso 3 con provvedimento di Consiglio Comunale n. 33 del 04/08/2018, a far data dal 01/07/2014 e fino al 30/06/2029.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

il Comune di Castello di Godego non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

il Comune di Castello di Godego non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

il Comune di Castello di Godego non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Razionalizzazione degli impianti di pubblica illuminazione con la sostituzione degli impianti obsoleti e l'installazione di impianti a led al fine di contenere i consumi;

Ristrutturazioni delle centrali termiche della scuola secondaria di primo grado e del municipio con l'installazione di caldaie a condensazione e di valvole termostatiche sui corpi scaldanti.

Diminuzione del costo del personale in particolare operaio con la esternalizzazione di alcuni servizi (pubblica illuminazione e gestione calore con l'adesione alle convenzioni consip)

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

non sono state poste in essere azioni ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012, in quanto il Comune di Castello di Godego non possiede organismi controllati.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del di 112 del 2008 ?

Il Comune di Castello di Godego non controlla società.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Il Comune di Castello di Godego non controlla società e quindi non era tenuto ad adottare queste misure.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazioni o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	1			0,00	5,150	1.858.818,00	0,00
4	11			0,00	20,480	2.975.896,00	0,00
4	5			0,00	3,380	6.089.887,00	55.961,00
3	11			0,00	1,005	19.405.973,00	35.908,00
3	11			0,00	1,630	2.725.634,00	172.145,00
6	11			0,00	0,730	2.194.864,35	0,00
2	4			0,00	0,320	0,00	694.908,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2016 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
4	5			3.734.969,00	1,220	12.688.387,00	7.644,00
3	11			1.600.750,00	1,005	17.893.046,00	919.959,00
3	11			46.625.984,00	1,630	13.030.383,00	3.103.178,00
6	11			0,00	0,840	2.703.019,69	97.957,94
2	1			52.042.583,00	0,620	31.357.166,00	81.188,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

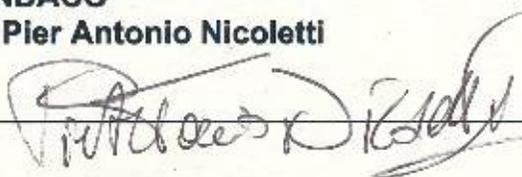
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di Castello di Godego verrà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Castello di Godego, 03/04/2018

IL SINDACO

dott. Pier Antonio Nicoletti



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 16/4/2018

L'organo di revisione economico finanziario

dott. Raffaele Lombardi

